

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Se si		
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i.?	a) <input checked="" type="checkbox"/>	b) <input type="checkbox"/> ENTRAMBE <input type="checkbox"/>
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	Se si:		
N4	È stata verificata ¹ (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Se si:		
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>	non rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>
	In caso di non rispetto dei limiti		
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Se si		
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria	
	Se no:		
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata	
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata	
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
N10a	Se si	VEDI RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO ALLEGATA	
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
N11a	Se si	Allegare la documentazione	
N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	VEDI RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO ALLEGATA	

¹ - Per i nuovi impianti la "compatibilità" deve essere valutata in via previsionale.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

N13	Classe ² di appartenenza del complesso IPPC	6.6 B
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici ³)	VEDI RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO ALLEGATA

Allegati alla presente scheda	
RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	

Eventuali commenti

² - L'indicazione della classe acustica deve tenere conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune interessato dall'insediamento IPPC: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione, occorre fare riferimento alla classificazione di cui all'art. 6 del DPCM n° 3/1991 e s.m.i.:

- Tutto il territorio nazionale;
- Zona A (art. 2 DM n° 1444/68);
- Zona B (art. 2 DM n° 1444/68);
- Zona esclusivamente industriale.

³ - Riferirsi alla Carta topografica 1:10.000 (Allegato P), ovvero allegare copia stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica approvata dal Comune interessato.





SCHEDA «C»: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Sezione C.1 – Storia tecnico-produttiva del complesso^{1, 2}

La ditta “Allevamento suinicolo di Pagliarulo Euplio” costituisce un impianto IPPC 6.6 B con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 kg, l'impianto è installato in c.da Macchia Focaccia – Lacedonia (AV), situato in zona leggermente collinare del comune di Lacedonia, lo strumento urbanistico vigente individua la zona come agricola “E1”.

L'azienda nello specifico alleva un numero di capi suini pari a 2500 per ogni ciclo.

Considerato che il numero di capi allevati è inferiore ai 3000 posti per suini da produzione, l'azienda non ricade nella definizione dell'allegato 3 lettera ac alla parte seconda d.lgs 152/2006, e pertanto non è sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. di cui dell'art. 6 comma 7 del D.lgs 152/2006.

L'azienda detiene inoltre una superficie agricola asservita di circa 150 ettari e pertanto in base al numero complessivo di 2500 capi allevati con peso vivo medio di 90 kg non supera la soglia dei quaranta quintali di peso vivo ad ettaro asservito all'allevamento, come indicato nell'allegato 4 punto 1 lettera c, l'azienda è quindi da ritenersi esclusa dalla verifica di assoggettabilità secondo quanto definito dall'art. 6 comma 6 del D.lgs 152/2006.

Avvio dell'installazione: anno 2010

Il complesso IPPC è stato avviato nell'anno 2010 a seguito di Autorizzazione Integrata Ambientale n.168 del 29/06/2010 rilasciata dalla Giunta Regionale Della Campania area di coordinamento A.G.C. n.5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinguinamento, Protezione Civile.

L'impianto IPPC inizialmente era organizzato su n. 4 stalle con capacità produttiva di circa 2500 capi (soglia autorizzata).

Prima modifica non sostanziale: anno 2017

Nell'anno 2017 è stata effettuata una modifica non sostanziale per la riduzione del numero di stalle e per l'eliminazione dei sistemi di abbattimento enzimatico.

¹ - **Da compilare solo per impianti esistenti** - Descrivere, in modo sintetico, l'impianto dalla nascita, evidenziando le variazioni di attività produttiva avvenute nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento) o le rilocalizzazioni delle principali attività.

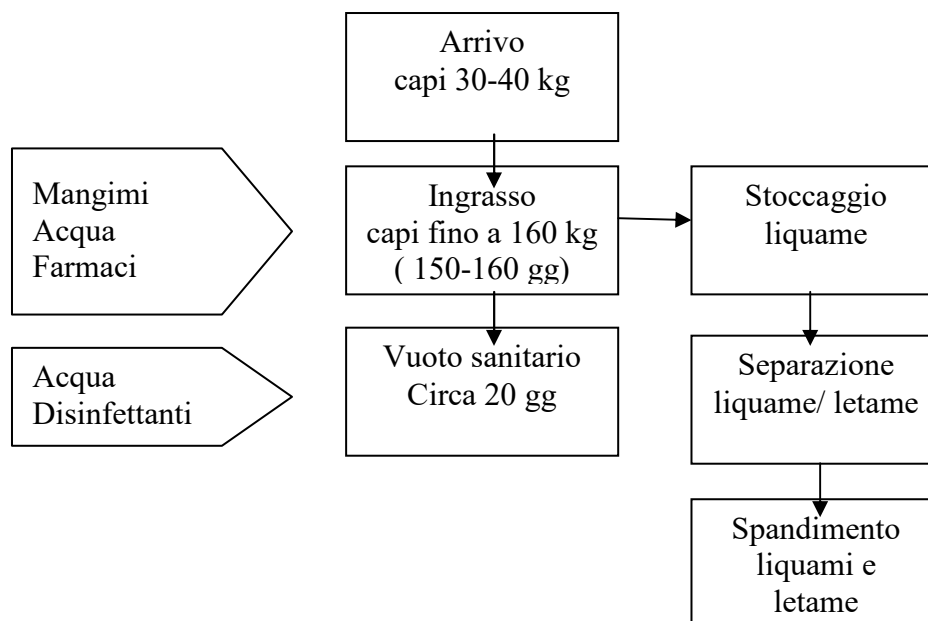
² - Per tutti i dati riportati nella presente scheda, occorre specificare - di volta in volta - se essi sono stati calcolati/misurati/stimati.

Pertanto in seguito il complesso IPPC ha operato solamente all'interno di due stalle.

Sezione C.2 - Schema di flusso del ciclo produttivo ³

In dettaglio sono state individuate le seguenti attività lavorative:

1. Arrivo degli animali e riempimento dei ricoveri
2. Ciclo di allevamento (ingrasso)
3. Carico degli animali (svuotamento dei ricoveri)
4. Svuotamento vasche di accumulo liquami (spazzamento e/o lavaggio e/o disinfezioni)
5. Gestione acque di lavaggio e spandimento/smaltimento liquami
6. Allestimento capannoni per nuovo ciclo



Gestione dei liquami

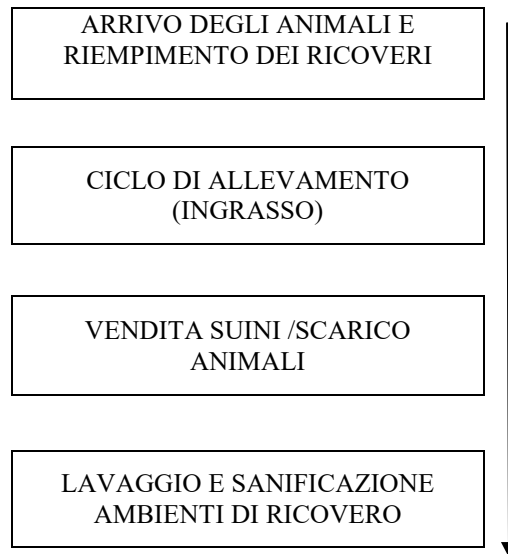
- a. Svuotamento vasche di accumulo liquami (spazzamento e/o lavaggio e/o disinfezioni)
- b. Stoccaggio delle deiezioni
- c. Separazione solido liquida delle deiezioni
- d. spandimento/smaltimento liquami

Gestione alimentazione

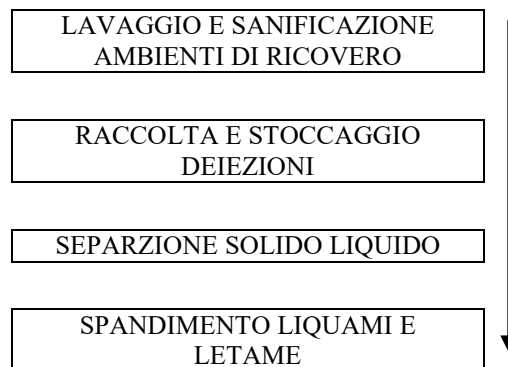
1. arrivo mangime
2. stoccaggio nei silos
3. somministrazione

³ - Ad integrazione della relazione di cui alla successiva sezione C.3, tracciare un diagramma a blocchi nel quale sono rappresentate tutte le fasi del processo produttivo, comprese le attività ausiliarie. Contrassegnare ciascuna fase identificata nel diagramma a blocchi con un'apposita sigla come riferimento per le informazioni collegate alle singole fasi e richiamate nelle schede successive. Dove esistenti, fare riferimento ai BREF comunitari o nazionali inerenti il settore industriale in esame.

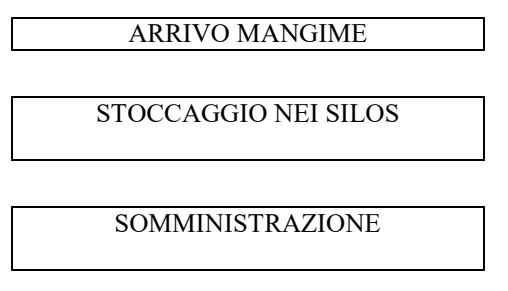
Ciclo di allevamento



Gestione liquami



Gestione alimentazione



Sezione C.3 – Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

Ciclo produttivo dei suini

La tipologia di suini allevati è quella da ingrasso fino a 160 kg. Il ciclo produttivo consiste nell'accasamento di suinetti di 30 kg provenienti da centro di svezzamento e nell'allevamento finalizzato all'ingrasso degli stessi in condizioni climatiche controllate fino ad un peso finale di circa 160 Kg, per poi essere destinati alla trasformazione alimentare.

Il ciclo di produzione dura mediamente 200 giorni al termine del quale i suini vengono venduti per la macellazione. Successivamente segue un periodo di circa 20 giorni di vuoto sanitario, durante il quale vengono eseguite operazioni di sanificazione e disinfezione delle stalle. L'impianto a partire dall'anno 2017 non ha mai subito modifiche in strutture e processi lavorativi.

L'allevamento dei suini da ingrasso viene effettuato in due stalle con pavimento in cemento armato totalmente fessurato, dove gli animali nel corso del ciclo produttivo vengono lasciati in libertà all'interno dei box, trovando in esso le migliori condizioni di accasamento permesse dall'alto livello tecnologico attualmente raggiunto nel rispetto del benessere animale. Il pavimento è conforme alle vigenti normative sia per la forma e la tipologia degli elementi che lo costituiscono che per la dimensione delle fessure in modo da evitare ferite e situazioni di stress agli animali.

- Stalla A dimensioni: metri 80,50 x 21,00 – superficie totale 1690 mq - superficie netta box 1348 mq - 1348 POSTI
- Stalla B dimensioni: metri 90,00 x 15,00 – superficie totale 1350 mq – superficie netta box 1110 mq - 1100 POSTI

Densità di allevamento

L'allevamento è condotto nel rispetto più assoluto della normativa cogente in materia di benessere animale che è rappresentata dal D.lgs n.122 del 7 luglio 2011, essa regola inanzitutto la densità, lo spazio e la nutrizione che debbono essere assicurati all'interno di un sistema di allevamento chiuso. Per questo tipo di allevamento è stabilito uno spazio e quindi una densità di allevamento proporzionale al peso dei capi in accrescimento, la tabella successiva elenca i limiti soglia da rispettare:

**Densità massima consentita
accrescimento e ingrasso**

mq/capo	Peso vivo	Capi/mq
0,15	<10	6,60
0,20	10-20	5,00
0,30	20-30	3,33
0,40	30-50	2,50
0,55	50-85	1,81
0,65	85-110	1,53
1,00	>110	1,00

Capannone A							
Lato A	Lato B	Superficie totale	Superficie utile				
80,5	21	1690,5	1348,52				
Densità							
			0,3 m ² /capo	0,4 m ² /capo	0,55 m ² /capo	0,65 m ² /capo	1 m ² /capo
Tipo di box (mq)	n.	Sup.netta totale (mq)	20-30 kg	30-50 kg	50-85 kg	85-110 kg	>110 kg
21,76	32	696,32	2304	1728	1248	1056	672
21,31	4	85,24	284	212	152	128	84
26,78	2	53,56	178	132	96	82	52
25,66	16	410,56	1360	1024	736	624	400
18,36	2	36,72	122	90	66	56	36
13,95	2	27,9	92	68	50	42	26
17,86	1	17,86	59	44	32	27	17
20,36	1	20,36	67	50	37	31	20
		1348,52	4466	3348	2417	2046	1307

Capannone B							
Lato A	Lato B	Superficie totale	Superficie utile				
90	15	1350	1110,5				
Densità							
			0,3 m ² /capo	0,4 m ² /capo	0,55 m ² /capo	0,65 m ² /capo	1 m ² /capo
Tipo di box (mq)	n.	Sup.netta totale	20-30 kg	30-50 kg	50-85 kg	85-110 kg	>110 kg
41,5	2	83	276	206	150	126	82
30,5	3	91,5	303	228	165	138	90
26	36	936	3096	2340	1692	1440	936
		1110,5	3675	2774	2007	1704	1108

Lavaggio dei ricoveri

Alla fine del ciclo di produzione, si attivano le operazioni di pulizia interne ai ricoveri che sono effettuate da operai specializzati dell'azienda "Pagliarulo Euplio". Le acque reflue sono inviate insieme al liquame nelle vasche a tenuta sottostanti il pavimento fessurato, da dove mediante condotte a tenuta raggiungono le vasche di raccolta esterne. Al termine delle operazioni di lavaggio, gli operatori effettuano la disinfezione tramite lancia a pressione: la soluzione disinfettante è preparata sciogliendo il prodotto in acqua a determinate concentrazioni; dopo l'applicazione il capannone si lascia asciugare senza che nessuno entri più per creare quello che viene chiamato "vuoto sanitario" ossia un periodo della durata di 21 gg necessario alla completa sanificazione degli ambienti.

Manutenzioni di fine ciclo

Terminate le operazioni di pulizia e sanificazione, si procede al controllo e al ripristino delle attrezzature dell'allevamento. In particolare gli interventi sono suddivisi in un check up elettrico (controllo efficienza differenziali, quadri elettrici, ecc.) ed uno meccanico relativo alle attrezzature presenti nei capannoni (abbeveratoi, mangiatoie, ventilatori, pompe, ecc.) oltre a lavori di manutenzione ordinaria come decespugliamento dei parchetti circostanti i capannoni e potatura, sistemazione di buche con breccia o cemento, ecc....

Approvvigionamenti

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico è fornito sia dal gestore della rete idrica comunale, sia da un pozzo artesiano presente in azienda con regolare richiesta di concessione alla Provincia di Avellino. Il grado di potabilità dell'acqua in seguito a certificazione rilasciata dall'asl competente risulta conforme ai limiti previsti per l'uso zootecnico (vedi allegato). L'acqua è pompata mediante un'autoclave che la spinge alle vasche di stoccaggio in vetroresina collocate nelle aree di servizio dei capannoni. In essa vengono effettuate eventuali aggiunte di farmaci e/o vaccini e poi, tramite l'ausilio di un'altra pompa, l'acqua verrà inviata alle linee di abbeveratoi presenti all'interno dei capannoni. Nel ciclo di produzione, al fine di garantire il benessere degli animali, l'acqua verrà utilizzata, oltre che per l'abbeveraggio degli animali, in caso di necessità, anche per il raffrescamento dei locali di allevamento nel periodo estivo tramite l'utilizzo di ugelli nebulizzatori. Il consumo idrico misurato nell'anno 2020 è di 2072 mc, pari ad un consumo giornaliero di 5.7 mc. Il consumo giornaliero medio per capo allevato è di circa 2,85 litri. Le acque di lavaggio stimate sono invece di circa 10 tonnellate all'anno.

Approvvigionamento mangime

Il regime di allevamento è organizzato con la formula della soccida, la gestione del programma nutrizionale viene definito dal soccidante tramite proprio veterinario nutrizionista.

Le materie prime alimentari provengono da mangimifici specializzati con i quali la ditta ha stipulato un contratto di soccida ed in parte verranno autoprodotti su terreni aziendali e in parte. Nel caso dei mangimi vengono usate tre tipologie, che differiscono tra loro come composizione degli elementi nutritivi in funzione del momento di crescita degli animali:

- Mangime starter: chiamato così proprio perché viene somministrato agli animali per i primi venti gg di crescita, ricco di proteine e appetibile per un rapido accrescimento;
- Mangime di crescita: chiamato così perché è intermedio tra quello per i primi gg di vita e quello finale con un buon rapporto tra proteine e grassi;
- Mangime di finissaggio: chiamato così perché viene somministrato negli ultimi gg di ingrasso, più ricco di proteine e meno di grassi.

La scelta di questo tipo di alimentazione è stata adottata nell'ambito dell'applicazione delle tecniche nutrizionali per ridurre il carico di azoto nelle deiezioni, in quanto l'azoto è un nutriente fondamentale per l'accrescimento corporeo e l'utilizzo di mangimi diversificati nelle varie fasi di crescita concorre appunto a minimizzarne l'escrezione a favore della conversione. Il mangime viene somministrato tramite dispositivo automatico in forma secca. L'azienda non userà nella maniera più assoluta l'alimentazione liquida (pastoni) tantomeno il siero proveniente da trasformazioni casearie. L'arrivo dei mangimi avviene tramite autoveicoli delle ditte mangimistiche, che entrano in allevamento e caricano i silos dall'alto per mezzo di coclee.

L'alimentazione dei suini è l'operazione che si ripete più di ogni altra sia nel corso del ciclo di allevamento sia nel corso della stessa giornata. I componenti utilizzati nella alimentazione dei suini, possono essere in forma secca (granella, farine, pellet, ecc), possono essere sia mangimi semplici (farina mais, crusca, soia, ecc) sia mangimi composti integrati già pronti per l'utilizzo.

I primi sono conservati di solito in silos verticali e sono movimentati mediante coclee di trasporto oppure elevatori a tazze. Sono componenti che possono venire utilizzati nella preparazione di un mangime composto aziendale da somministrare per via secca.

I mangimi composti integrati, giungono in allevamento mediante appositi autocarri e sono stoccati direttamente nei silos verticali in vetroresina o in acciaio zincato, mediante l'utilizzo della coclea di scarico prevista sull'autotreno.

I mangimi semplici o le granelle, vengono ritirate alla rinfusa, mediante autotreni dotati di cassone, che giunti in allevamento, scaricano il prodotto, direttamente nella fossa di scarico.

Si tratta di una speciale tramoggia collocata al di sotto della quota di scarico dell'autotreno, che riceve il prodotto e lo invia mediante una coclea ad un elevatore a tazze che, a sua volta, lo trasferirà in un silo verticale in attesa dell'utilizzo o della sua macinazione se trattasi di prodotto in granelle utilizzato in farina (mais ad esempio).

Alcuni componenti (integratori minerali e vitaminici) in forma secca, sono ritirati dall'allevamento in sacchi disposti su pallets e sono movimentati con carrello elevatore.

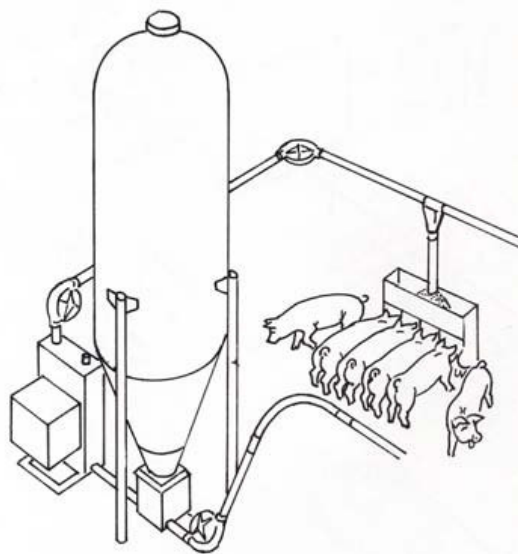
I singoli componenti stoccati nei sili verticali possono essere miscelati direttamente al momento dell'utilizzazione per l'alimentazione degli animali, oppure, specialmente per quanto riguarda i mangimi semplici, essere riuniti a formare un mangime composto aziendale.

Alimentazione in forma secca

La distribuzione dell'alimento secco, può avvenire manualmente mediante carrello e secchio, o prevedere un impianto automatizzato per la distribuzione.

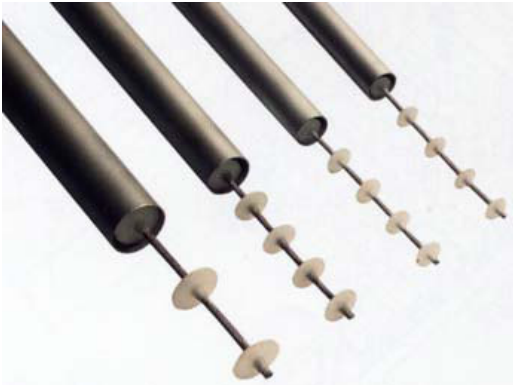
Nel caso di distribuzione automatizzata sono utilizzati particolari trasportatori che mediante coclee o catene di trasporto, veicolano l'alimento secco dal silo di stoccaggio direttamente all'interno delle mangiatoie. Il sistema di trasporto inizia dall'apertura di scarico del silo e prevede il collegamento con tutte le mangiatoie presenti nell'allevamento, ritornando a collegarsi con il silo di partenza.

Figura – Schema di impianto di trasporto per alimento secco



Tali trasportatori sono azionati mediante motore elettrico e prevedono lo scorrimento di dischetti di trasporto collegati tra di loro da una fune all'interno di una tubazione, ed il rilascio dell'alimento in corrispondenza della mangiatoia che al momento è stata svuotata dagli animali.

Figura – Alcuni esempi di funi e tubazioni di trasporto per alimento secco



Consumo di mangimi

Il consumo di mangime stimato è in media di circa 1,3 kg al giorno per capo.

Approvvigionamento farmaci veterinari

I farmaci ed in generale i prodotti sotto controllo veterinario, sono portati all'allevamento in base alla necessità di cure medicinali degli animali allevati; trattamenti effettuati sistematicamente sono le vaccinazioni eseguite capo per capo e le terapie farmacologiche che si eseguono, in genere, mettendo nell'acqua il farmaco con periodicità e dosaggio stabiliti dal medico veterinario. Tutti i trattamenti sono registrati sull'apposito registro elettronico dei trattamenti sanitari. I rifiuti provenienti dai trattamenti sono depositati in contenitori appropriati, distinti in base al codice CER e smaltiti con le modalità previste dalla normativa tramite convenzione con ditta autorizzata.

Approvvigionamento di energia e consumi

L'azienda dispone di un contratto di approvvigionamento elettrico con ENEL SPA di 14 KW. Il consumo base di energia è legato alle normali attività di allevamento: funzionamento mangiatoia, illuminazione, attivazione pompa dell'acqua. Inoltre l'azienda dispone di gruppo elettrogeno di 30 KW alimentato a gasolio adoperato principalmente per movimentare il separatore a centrifuga solido liquido per la produzione di solido compostato dalle deiezioni in stoccaggio; e secondariamente è collegato come riserva alla linea centrale per essere adoperato nei momenti di assenza di corrente elettrica. Il consumo di gasolio inoltre è legato alle attività agricole svolte in azienda dalla lavorazione dei campi allo spandimento dei liquami. Il consumo di energia elettrica giornalmente è pari 50 Kwh mentre il consumo medio annuo è di 20 Mwh. Nel caso del gasolio utilizzato per l'alimentazione del gruppo elettrogeno, tenendo conto un utilizzo medio giornaliero inferiore ad un'ora, il consumo di gasolio medio annuo sarà di circa 500 litri.

Tabella riassuntiva dei materiali di ingresso

Suini di 90 giorni	Circa 2500capi/ciclo; cicli/anno=1,7; durata ciclo=200gg	Misurato
Mangime	Circa 2000 t/anno	Misurato
Acqua	Circa 2000 m ³ /anno	Misurato
Vaccini, medicinali e	Secondo necessità	-

disinfettanti		
Energia	50 kw/giorno – 20 MWh/ anno	Stimata
Gasolio	500 litri/anno	Stimata

Scarichi idrici

L'insediamento non ha alcuno scarico derivante dall'attività produttiva né in acque superficiali né in rete fognaria. Le acque di lavaggio di ogni capannone vengono raccolte nelle vasche sottostanti il pavimento fessurato, insieme al liquame e inviate, mediante rete coperta, alle vasche di stoccaggio aziendali, dove previa maturazione vengono utilizzate a fini agronomici come fertilizzanti di origine organica.

Le superfici aziendali interessate a dilavamento durante fenomeni di precipitazione atmosferica sono rappresentate nella seguente tabella:

TIPOLOGIA	SUPERFICIE	RECAPITO
Copertura stalla A	1690 mq	Suolo
Copertura stalla B	1350 mq	Suolo
Piazzale stoccaggio letame	100 mq	Vasca di stoccaggio
Piazzale di manovra in cemento	1000 mq	Vasca di stoccaggio

Le strade di accesso e i piazzali di manovra sono realizzati in parte in cemento ed in parte in terra battuta, queste ultime pertanto sono da considerarsi superfici scolanti permeabili e pertanto non ci sarà produzione di acqua di prima pioggia di dilavamento. La tipologia di attività svolta non prevede l'utilizzo di materie prime pericolose che possono provocare danno anche accidentalmente al sottosuolo. Possono costituire fonte di inquinamento eventuali dispersioni di oli da parte di automezzi circolanti, oppure residui di sfarinati usati nell'alimentazione, tali sostanze, raccolte nella rete fognaria tramite il dilavamento delle superfici in seguito ad eventi meteorici o lavaggi, possono pervenire nei corpi ricettori finali causando inquinamento. Il gestore per mitigare tale impatto esegue all'uopo opportune operazioni di bonifica rimuovendo le particelle oleose con l'ausilio di materiali assorbenti, e inoltre a protezione ambientale dei corpi idrici posizionerà a valle del piazzale di manovra un impianto di prima pioggia munito di apparato di filtrazione e disoleazione. L'impianto di prima pioggia è del tipo in continuo, le acque dopo il trattamento verranno sollevate all'interno di una vasca di raccolta per lo stoccaggio dell'acqua meteorica per uso irriguo. A protezione dei bacini a monte è installato uno scolmatore che bypassa le vasche di dissabbiatura e disoleazione nei momenti di elevata portata idraulica e permette di far raggiungere direttamente il sistema di sollevamento per poi confluire in vasca di raccolta. Il separatore è dimensionato in conformità alle normative UNI EN 858-1 - 858-2.

Calcolo per il dimensionamento della vasca di disoleazione

Il sistema di trattamento installato è di tipo in continuo, il modello consente il trattamento di una portata massima di afflusso di 7 l/s. La massima quantità di acqua da trattare è determinata da: acqua meteorica precipitata e raccolta sul piazzale in cls, durante tempo piovoso; considerato un dato pluviometrico di 0,33 lt/minuto/mq di rampa, ne consegue: $0,5 \text{ lt/minuto} \times \text{mq } 1000 = 330 \text{ lt/minuto}$ (ossia 5,55 lt/secondo).

Quindi la massima portata in arrivo alla vasca Disoleatore è di 5,55 lt/secondo. In conformità alle normative UNI EN 858-1 - 858-2, per la separazione gravimetrica degli oli/idrocarburi dall'acqua, il tempo utile di ritenzione nella vasca è di 5 minuti, per cui la vasca di disoleazione dovrà avere una volumetria almeno pari a $5,55 \text{ lt/secondo} \times 5 \text{ minuti} = 1,66 \text{ mc}$. Il volume complessivo delle due vasche installate è di 4,6 mc e pertanto soddisfa i criteri dimensionamento richiesti. Nel caso di portate occasionali in arrivo di maggiore intensità (esempio fortissima precipitazione piovosa), il

Emissioni sonore

Nell'allevamento considerato vengono allevati suini da ingrasso, che non produrranno rumori rilevanti. In un raggio di 500 m dal perimetro aziendale non sono presenti abitazioni o altri insediamenti sensibili ai rumori. Si produce in allegato valutazione di impatto acustico ambientale (D.P.C.M.1 marzo 1991) (**Allegato**)

Rifiuti

I rifiuti che saranno prodotti dall'allevamento verranno gestiti secondo il D. Lgs. n. 152/06

Descrizione del rifiuto	Codice CER ⁴
Carcasse suine	020102
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180202*
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150111*
Filtri dell'olio	160107*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*
Fanghi delle fosse settiche	200304

Capi suini morti

Giornalmente gli operatori visitano i capannoni, controllando la vitalità degli animali, rimuovendo i capi eventualmente deceduti, annotandone la quantità su appositi registri, quindi inserendoli nelle apposite celle frigo. La percentuale di decessi si attesta intorno al 2,5% per ciclo, concentrandosi maggiormente nel periodo di inizio ciclo. Durante il ciclo o alla fine di ciascun ciclo di allevamento, si procederà all'asportazione del materiale congelato da parte di ditte autorizzate e conveniate che lo conferiranno ad impianti per la produzione di esche da pesca o al trattamento termico in impianti di rendering, in conformità al regolamento CE 1069/2009.

Liquami e letame

L'azienda produce annualmente un volume iniziale di liquami pari a 7000 mc, i quali vengono dapprima sottoposti a centrifuga producendo un quantitativo di letame pari a 1050 mc. Il letame successivamente viene stoccato su una platea di cemento armato e dopo un periodo di stabilizzazione viene in parte distribuito sui terreni aziendali o asserviti ed in parte ceduto ad impianti di biogas. Il liquame residuo viene stoccato in una serie di vasche di circa 2000 mc realizzate in cemento armato. I liquami dopo un periodo di stoccaggio di circa 120 giorni vengono utilizzati anch'essi ai fini agronomici. A tale proposito l'azienda agricola "Pagliarulo Euplio" dispone di una superficie agricola utilizzabile (S.A.U) di circa 150 ettari di terreno (vedi Piano di Utilizzazione Agronomica allegato).

Contenuto di azoto, fosforo e altri composti nelle deiezioni suinicole

Azoto

⁴ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

L'azoto escreto durante l'allevamento deriva da quello assunto dalla dieta alimentare, che per circa il 22 % viene assimilato, la restante parte viene escreto attraverso urine (70%), feci (30%). Tenendo conto un'assunzione di azoto media per capo all'anno di 14 - 18.5 kg l'azoto fissato sarà circa 4.2 kg e quello escreto si aggira tra i 10 e 14.3 kg. Tenendo conto inoltre delle perdite sottoforma di ammoniaca volatile intorno al 28%, si ritiene rappresentativo un valore medio nazionale di N netto al campo pari a 9,8 kg/capo/anno.

Fosforo

Lo stesso accade per il fosforo, il fosforo assunto dal regime alimentare è di circa 2.2 kg per capo all'anno, con una percentuale di ritenzione del 23%, pertanto la quantità di fosforo perso è di 1,6 kg circa, moltiplicato 2600 capi suini otteniamo circa 4 tonnellate. Il fosforo però è maggiormente presente nella parte solida.

Altri composti

Altri composti emessi da questo tipo di effluenti sono metalli come rame, zinco, potassio, sodio e cloro anche essi vengono introdotti dalla dieta ed il loro contenuto è di scarsa rilevanza ai fini dell'impatto ambientale.

Materiali in uscita e destinazione

Suini del peso medio di 160 kg Destinazione: macellazione	Circa 2500 capi/ciclo per 1.7 cicli/anno = 4250 capi/anno (calcolato)
Suini morti Destinazione : trattamento termico o produzione esche	Circa 130 capi/anno (misurato)
Liquame Destinazione: utilizzazione agronomica	7000 m ³ /anno (calcolato)
Letame Destinazione : utilizzazione agronomica	1000 m ³ /anno (calcolato)
Acque reflue derivanti da lavaggio capannoni Destinazione : utilizzazione agronomica in azienda	100 m ³ anno (stimato)
Rifiuti solidi Destinazione :smaltimento ai sensi delle leggi vigenti	Quantità variabili

Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera che si generano durante il ciclo produttivo hanno origine dalle attività connesse alla gestione delle deiezioni. Si determinano in determinate condizioni di umidità, a causa di processi aerobici della sostanza organica, dell'andamento termico, della demolizione dell'acido urico, liberazione dell'ammoniaca, volatilizzazione dell'ammoniaca nell'ambiente interno e di qui all'ambiente esterno. Accanto all'emissione di azoto ammoniacale si avranno nel contempo emissioni di anidride carbonica, e in quantitativi trascurabili, di gas serra quali metano e protossido di azoto. Prendendo come riferimento allevamenti analoghi presenti nella zona, si può rilevare che l'emissione di questi ultimi due gas può ritenersi al di sotto del limite di rilevamento degli strumenti e altrettanto si può dire per le polveri la cui emissione non è significativa. L'emissione dell'aria dai ricoveri verso l'esterno avverrà esclusivamente ad opera delle finestrate laterali del capannone e del cupolino presente sul colmo delle coperture. Tali finestrate sono presenti lungo ciascun lato del capannone.

Descrizione effluenti gassosi, liquidi e solidi prodotti dalle deiezioni

Le deiezioni rappresentano la principale fonte di inquinamento durante tutte le fasi di gestione. Esse vengono distinte in funzione del contenuto in parti solide tra liquami (3% s.s.) e letame, quest'ultimo presente in maggior misura in presenza di lettiere di paglia.



I composti in forma gassosa emesse dalle deiezioni sono principalmente ammoniaca (NH₃), anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e composti dello zolfo. I composti inquinanti presenti nelle parti liquide e solide sono principalmente quelli azotati (nitrati, nitriti, ammoniaca), fosforati (fosforo, orto fosfati), metalli pesanti, sostanze alcaline, potassio, sst. Considerando inoltre anche le acque di lavaggio utilizzate a fine ciclo di produzione per sanificare gli ambienti, occorre aggiungere anche i sanificanti, i detergenti, gli sgrassanti, la cui composizione chimica è per lo più costituita da Sali quaternari di ammonio e ipoclorito, orto fosfati e tensioattivi. I principali corpi recettori finali sono naturalmente il suolo, il sottosuolo, i corpi idrici superficiali e sotterranei, l'atmosfera. L'ammoniaca è un composto gassoso, che deriva dalla demolizione dell'urea e dell'acido urico contenuti nelle urine e da vari composti presenti nelle feci. Il primo processo, che è sicuramente responsabile della maggior quota d'immissioni, pari a circa l'85% del totale, inizia poco dopo l'escrezione delle urine, mentre il secondo richiede più tempo ed è responsabile solamente del 15% circa dell'emissione totale. Un'altra sostanza gassosa che si libera dagli insediamenti zootecnici è il metano. Il metano è prodotto dal metabolismo microbico in assenza di ossigeno e la sua generazione è dovuta ad un gruppo altamente specializzato di organismi, i batteri metanogeni, che sono appunto anaerobi obbligati. Sostanze organiche ad alto peso molecolare come polisaccaridi, proteine ed acidi grassi, sono trasformati in metano dalla cooperazione tra alcuni gruppi fisiologici di batteri. Per la trasformazione in metano di un

polisaccaride tipico, come la cellulosa, sono per esempio coinvolti da uno a cinque grandi gruppi fisiologici di batteri. Le emissioni di metano che interessano l'allevamento in oggetto, derivano principalmente dalle fermentazioni enteriche dei suini e dallo stoccaggio delle deiezioni. Studi internazionali condotti sulle sostanze che determinano l'effetto serra, hanno dimostrato, che le fermentazioni enteriche rappresentano circa il 12,5% dei flussi d'emissione di CH₄ verso l'atmosfera, mentre la gestione delle deiezioni ne rappresenta circa il 6,3%. Diviene quindi importante individuare i fattori di variazione della produzione di metano da parte degli animali d'allevamento. Questi fattori sono legati alle caratteristiche dell'animale e al suo tipo d'alimentazione, ossia alla razione giornaliera. Per esempio, alimenti ricchi in pareti vegetali, di fatto meno digeribili, sono meno metanogeni. Inoltre la sostanza grassa contenuta negli alimenti ha la tendenza a diminuire l'attività microbica responsabile della metanogenesi.

Identificazione degli effetti ambientali associati all'esercizio dell'impianto

Le principali attività che producono residui di inquinamento in un allevamento di suini sono quelle legate agli scarti di alimenti, alla produzione di rifiuti solidi, alla gestione delle deiezioni e in minor misura alle acque di lavaggio di fine ciclo, alle acque meteoriche e alle acque di diluizione.

Impatto ambientale connesso alla gestione delle deiezioni

Le deiezioni rappresentano l'aspetto più critico dell'impatto ambientale nel settore suinicolo, è pertanto nelle attività di gestione di questo tipo di effluenti che occorre individuare le principali BAT da mettere in atto. Le deiezioni esplicano il loro effetto negativo sia sottoforma di effluenti gassosi, sia come effluenti liquidi (liquami), sia come effluenti solidi (letame). A seconda del recettore finale i punti critici del processo di allevamento suinicolo sono diversamente individuabili. Nel caso dei recettori acqua e suolo, è lo spandimento agronomico delle deiezioni il punto critico da tenere sotto controllo. E' durante e dopo lo spandimento che quote più o meno importanti di nutrienti vengono cedute (tecnicamente si parla di rilascio) al corpo recettore, determinando gli episodi di inquinamento. Nel caso del recettore aria, acquistano importanza le fasi di stoccaggio e, prima ancora, la fase di allontanamento degli effluenti dai ricoveri. Le deiezioni in tutti i casi arrecano danni all'ambiente per l'elevato contenuto di ammoniaca, nelle forme gassose inoltre per la presenza di metano e zolfo, nelle parti liquide per la presenza di azoto organico, nitrati, metalli pesanti, infine nelle parti solide soprattutto per il contenuto di fosforo, potassio, sodio e cloruri. Durante l'escrezione enterica, quindi in stalla, si producono sostanze volatili come ammoniaca, metano e composti dello zolfo che sottoforma di effluenti gassosi diffusi arrecano danno all'ambiente interno di lavoro. In questa fase l'assenza di aerazione ed elevate temperature rappresentano sicuramente fattori peggiorativi della gestione del processo. Durante il ricovero e la raccolta nei sottogrigliati delle deiezioni è importante possedere un adeguato sistema di pavimentazione, il criterio da seguire è quello di ottenere un contenimento delle emissioni di ammoniaca in relazione ad un ridotto consumo idrico ed energetico. Durante lo stoccaggio oltre che rispettare le regole previste dalla normativa vigente è importante sviluppare sistemi per la riduzione di immissione di ammoniaca nell'atmosfera; Infine durante lo spandimento delle deiezioni nei siti di spandimento finale oltre che rispettare quanto previsto dal PUA, risulta importante evitare fenomeni di ruscellamento superficiale causa di inquinamento dei sistemi idrici superficiali.

Recettore acqua: Trasferimenti dell'azoto alle acque sotterranee

L'azoto viene veicolato dalle acque di percolazione del terreno potendo pervenire a quelle di falda generalmente sottoforma di nitrato, se raramente screpacciato o si è in presenza di pozzi perdenti. La concentrazione dei nitrati negli effluenti animali è normalmente trascurabile, ma durante i periodi di stoccaggio e dopo lo spandimento se la temperatura del suolo supera i 5°C, l'azoto ammoniacale molto velocemente può essere trasformato in nitrato. I principali fattori che influenzano il trasferimento dell'azoto contenuto nei reflui zootecnici o nei fertilizzanti di sintesi alle acque sotterranee sono di seguito riassunti:

- Caratteristiche del suolo: la quantità di azoto percolato diminuisce passando dalle tessiture più grossolane a quelle più fini. In un terreno sabbioso infatti è favorita la nitrificazione per la presenza

di condizioni di aerazione ed in generale si hanno più elevate velocità di trasporto e maggiori volumi di percolazione rispetto ad un terreno argilloso privo di crepacciature. In quest'ultimo caso e nei terreni limosi con tendenza alla formazione di crosta sono favorite invece asportazioni di azoto in forma ammoniacale per ruscellamento o, nel caso in cui si determinano condizioni di anaerobiosi, perdite per denitrificazione.

- Uso reale del suolo: in generale le quantità di azoto percolate risultano maggiori per i terreni che rimangono privi di copertura nel periodo invernale, piuttosto che per quelli sui quali la coltivazione è permanente ed è quindi continua l'asportazione da parte dei vegetali di acqua e nitrati, sottratti così alla lisciviazione. E' inoltre da considerare che le differenti specie vegetali ed i relativi metodi di coltivazione possono influenzare in maniera diversa i processi di trasformazione nonché la asportazione dell'elemento.
- Condizioni meteo- climatiche: le abbondanti precipitazioni favoriscono la percolazione nelle acque sotterranee, incrementando la quantità azoto lisciviato. Il clima esplica la sua influenza anche attraverso il regime termico, che controlla l'attività microbica e quindi la mineralizzazione dell'azoto;
- Epoca di somministrazione: le perdite risultano minimizzate quando i periodi di somministrazione e la liberazione dell'azoto in forma assimilabile avvengono con buona sovrapposizione rispetto alle richieste delle colture in atto. Può accadere però che tali periodi coincidono con quelli di maggiore piovosità, nei quali la lisciviazione è accentuata e la praticabilità degli spandimenti risulta compromessa dalla possibilità di accedere al campo con i mezzi di spandimento;
- Frazionamento dei dosaggi: il frazionamento della distribuzione dell'azoto su una coltura diminuisce la probabilità di lisciviazione dell'elemento, aumentando l'efficienza di assimilazione di ogni singola dose, specie se questa viene fornita alla pianta nel momento in cui ne ha bisogno.
- Quantità di azoto apportato in relazione al fabbisogno delle colture: l'entità di azoto perso per lisciviazione è tanto maggiore quanto è l'eccesso dell'apporto rispetto alle asportazioni delle colture.

Recettore acqua: Trasferimento dell'azoto alle acque superficiali

Negli ultimi anni oltre all'incremento della quantità di azoto nelle acque sotterranee si è potuto assistere alla crescita degli apporti dello stesso elemento nelle acque superficiali, fluviali e lacustri, seguita dall'inevitabile diffusione di fenomeni di eutrofizzazione. Una serie di studi volti ad accertare i meccanismi di eutrofizzazione delle acque dell'Alto Adriatico hanno evidenziato la presenza di nitrati di origine agricola nelle acque fluviali. L'azoto può pervenire alle acque superficiali passando dapprima nelle acque di percolazione del suolo, fuoriuscendo poi con esse all'interno delle linee di scolo dei coltivi, per essere convogliato successivamente al corpo d'acqua superficiale. L'azoto apportato ai suoli con i reflui zootecnici o i fertilizzanti di sintesi può altresì essere convogliato nelle acque di superficie attraverso il ruscellamento superficiale diretto (run.off), ed in tal caso oltre a quello nitrico anche l'azoto ammoniacale e organico assumono importanza rilevante come forma di rilascio. I fattori che controllano il trasferimento superficiale dell'azoto sono riconducibili a quelli precedentemente considerati per processi di percolazione.

Svolgono inoltre un ruolo fondamentale i fattori di seguito riassunti:

- Inclinazione e ampiezza delle superfici: lo scorrimento superficiale dei nutrienti è favorito dalle elevate pendenze e lunghezze delle pendici sulle quali gli spandimenti vengono effettuati;
- Metodo di applicazione del liquame: in generale l'interramento dei reflui zootecnici o dei fertilizzanti di sintesi limita notevolmente lo scorrimento superficiale diretto.

- Oltre al ruscellamento superficiale dovuto al dilavamento operato dalle precipitazioni, si può infatti anche assistere allo scorrimento diretto dell'effluente liquido, il cui rischio è specialmente elevato se il liquame è applicato in superficie su terreno nudo nella direzione della massima pendenza;
- Grado di copertura del suolo: su terreni incolti il rischio di avere scorrimento superficiale è più elevato rispetto a quello che si ha per i terreni coperti da vegetazione; tale rischio decresce all'aumentare della densità dell'impianto culturale.

Al crescere del tempo intercorrente tra l'applicazione del liquame ed il primo evento piovoso decresce poi progressivamente il contenuto di azoto nelle acque di ruscellamento.

Stima delle perdite di azoto per ruscellamento e percolazione dai comparti suinicolo ed avicolo

Categoria	Consistenza	Azoto distribuito sul suolo (kg/capo*a)	Azoto veicolato in acque superficiali (kg/capo*a)	Azoto percolato nel sottosuolo (kg/capo*a)	Azoto totale perso per ruscellamento e percolazione (kg/capo*a)
Altri suini*	5.974.600	11,24	1,80	1,69	3,49
Scrofe*	690.000	26,14	4,18	3,92	8,10
Broilers	105.700.000	0,27	0,04	0,04	0,08
Ovaiole	50.800.000	0,53	0,08	0,08	0,16
Altri avicoli	24.500.000	0,72	0,11	0,11	0,22

* Il capo suino medio è un soggetto di 85 kg, mentre per la scrofa il capo è un soggetto di 240 kg, essendo compreso il corredo di suinetti

Quantificazione delle perdite di azoto per lisciviazione e ruscellamento

Le perdite per lisciviazione e ruscellamento dai suoli possono essere molto consistenti, anche se presentano notevole variabilità: un suolo coltivato può cedere da 30 a 90 Kg N/ ha per anno, intervallo che si restringe a 5-20 Kg N/ha per anno per i suoli a copertura vegetale permanente. E' stato rilevato che in aree ad agricoltura mista la perdita di azoto arriva a circa 40 Kg N/ha per anno, mentre nel caso delle foreste, la cessione si riduce a 2,5Kg N/ha per anno (Autorità di bacino del fiume Po).

Rispetto all'azoto da concimi minerali, la quota di azoto di provenienza zootecnica veicolato in acque superficiali, ha moderata incidenza. Per quanto riguarda la dinamica dell'azoto minerale nel terreno, inoltre, è necessario avere presente la specificità della situazione italiana, notevolmente differenziata da quella dei Paesi del Nord Europa nei quali sono stati svolti per la maggior parte gli studi relativi alla quantificazione dei rilasci di azoto dal comparto agricolo in acque superficiali e profonde. Come rilevato da Sequi (1993) si possono ricavare alcune considerazioni utili alla comprensione del fenomeno: Nelle regioni a clima arido del centro-sud del nostro paese il movimento dell'acqua nel suolo avviene dagli strati più profondi verso quelli superiori nella stagione secca, mentre durante la stagione piovosa ci può essere una percolazione, che interessa, tuttavia, soltanto i primi 30-60 cm di suolo. Le precipitazioni non saturano mai la capacità di campo per cui non si ha mai percolazione profonda durante tutto l'anno. Il movimento verso l'alto

tende a concentrare i nutrienti e particolarmente sodio e cloro nella parte alta del profilo del suolo, per cui lo spandimento agronomico dei liquami non ha effetti negativi sull'ambiente ma può essere dannoso alle produzioni agricole; Nelle regioni più piovose della pianura padana ci può essere una saturazione della capacità di campo per brevi periodi e quindi percolazione di quantitativi significativi di nitrati. D'altro canto nell'ultimo decennio si sono succedute annate che, per la bassa piovosità, non hanno visto migrazione di nitrati verso la falda. I tenori molto alti di nitrati che si riscontrano nelle acque di falda per uso idropotabile sono in parte dovuti al trasferimento diretto in falda delle acque di corsi d'acqua superficiali ad alto tenore di inquinamenti azotati. Ciò porta ad ipotizzare che il contributo della zootecnica all'innalzamento del tenore di nitrati in falda, così come quello delle altre fonti agricole non puntiformi, sia in certi casi non determinante.

Trasferimento del fosforo alle acque

Per i suini l'escrezione di fosforo, desumibile da dati CRPA e da dati di letteratura, è di 4,6-6,0Kg P/100Kg p.v.(peso vivo) per anno. Riferendo tali valori di escrezione rispettivamente al suino all'ingrasso (peso medio di 85Kg) ed alla scrofa di 160 Kg con parco suinetti (240 Kg) si ottengono valori di 3,9.5,1 Kg P/capo per anno e 11,3-14,8 Kg P/capoper anno. A differenza di quanto succede per l'azoto, il fosforo non subisce riduzioni nei processi di veicolazione e trattamento ai reflui. Alcuni processi quali separazione solido-liquido per via meccanica o gravimetrica determinano una ripartizione nelle frazioni risultanti diversa rispetto a quella dei liquami di partenza (il P si concentra nella fase ispessita), senza variare tuttavia la massa totale. E pertanto il quantitativo totale di fosforo in uscita dagli allevamenti a giungere sui terreni. I composti del fosforo applicati con i concimi e con i reflui zootecnici sono usualmente instabili nell'ambiente suolo. Il fosfato monocalcico è solubile e viene trasformato in forme meno solubili o assorbito sulle particelle del suolo o può formare complessi con la materia organica. Fosfati meno solubili si solubilizzano lentamente e soltanto nei suoli acidi (pH <5). Il fosforo organico si rende invece disponibile attraverso la mineralizzazione della sostanza organica. Nei liquami zootecnici il fosforo è principalmente sotto forma di composti inorganici solubili. La quota organica (compresa fra il 15 e il 25% del totale) è facilmente trasformata in ortofosfato. Ciò che maggiormente conta ai fini della protezione ambientale è dunque il fosforo inorganico (ortofosfato) il cui comportamento nel suolo è tuttora oggetto di studio; semplificandone la dinamica si può considerare che l'ortofosfato è soggetto a una reazione veloce di assorbimento (processo reversibile) e a una molto più lenta di fissazione o retrogradazione (processo irreversibile). La quota assorbita controlla il rifornimento della soluzione circolante, mentre quella fissata diventa praticamente indisponibile nel breve e medio periodo. La ritenzione del fosforo nel suolo è essenzialmente governata dal pH . Nei suoli acidi si manifesta la elevata affinità del fosforo per gli ossidi di ferro e alluminio e per l'argilla . Nelle condizioni ordinarie che si manifestano in Italia, tenuto conto del fatto che i terreni hanno generalmente pH neutro o tendenzialmente alcalino, e che le tessiture prevalenti sono quelle fini argillose o limose, l'ortofosfato non viene trasportato per lisciviazione nel sottosuolo, eccetto che nei suoli sabbiosi e con somministrazioni elevate. E' opportuno ricordare che anche la sostanza organica svolge un ruolo essenziale sul comportamento del fosforo nel suolo: abbassando la velocità delle reazioni di fissazione, la sostanza organica consente ai fosfati di permanere in forme assimilabili per più lungo tempo nel suolo.

Anche se al presente si hanno poche possibilità di quantificare le perdite di fosforo riferite ai bacini idrografici, si può ritenere che il danno potenziale per l'ambiente esiste quando:

- Il fosforo è stato applicato al terreno in modo che l'accumulo raggiunto è causa di lisciviazione nei primi strati delle falde acquifere superficiali;
- I suoli vengono erosi e i sedimenti arricchiti di fosforo si depositano sul fondo dei corpi idrici superficiali;
- il contenuto di fosforo nei sedimenti dipenderà anche dalla dotazione del suolo;
- Si verifica ruscellamento superficiale di liquame o direttamente dalle strutture di allevamento o di stoccaggio dei reflui (inquinamento puntiforme) oppure dagli appezzamenti in seguito allo spandimento (inquinamento diffuso).

Recettore aria

Le attività di allevamento danno origine a emissioni di odori e di gas inquinanti che derivano sia dal metabolismo animale che, in maggiore misura, dai processi di degradazione biologica delle sostanze organiche contenute nelle deiezioni. Tra le principali sostanze gassose nocive prodotte in allevamento si annoverano NH₃, CH₄, NO, Composti Organici Volatili (COV), H₂S. Le emissioni di inquinanti gassosi sono riconducibili alle varie attività legate alla produzione zootecnica: stabulazione degli animali, pascolo, stoccaggio e trattamento dei reflui, spandimento agronomico degli stessi.

Ammoniaca (NH₃)

Le attività agricole, e in particolare la zootecnia, costituiscono la principale fonte di emissioni in atmosfera di ammoniaca. Secondo recenti stime ENEA a tale settore produttivi sono attribuibili il 75% delle emissioni, il restante 25% essendo dovuto all'utilizzazione e produzione di fertilizzanti, ai processi di depurazione e gestione dei rifiuti, ad alcune attività industriali. Il dato è in linea con le più recenti stime del CORINAIR (1998) per l'insieme dei Paesi Europei, stime che attribuiscono alla zootecnia l'80% circa delle emissioni del settore agricolo, a sua volta responsabile dell'80-90% delle emissioni totali di ammoniaca in atmosfera. Dell'azoto escreto dagli animali una quota va incontro a perdite per volatilizzazione sotto forma di emissioni ammoniacali già nel corso della permanenza delle deiezioni all'interno dei locali di allevamento (emissioni dai ricoveri); una frazione volatilizza in atmosfera nel corso dello stoccaggio (emissioni dagli stocaggi); una ulteriore quota viene persa in atmosfera nel corso e a seguito della distribuzione in campo (emissione dallo spandimento). La forma e la concentrazione con cui è presente l'azoto nel liquame sono fra i principali parametri che hanno influenza sull'entità delle emissioni ammoniacali. La formazione di ammoniaca dai liquami zootecnici è il risultato dell'attività dell'enzima ureasi. L'attività di questo enzima è fortemente influenzata da due parametri: pH e temperatura. Allo stesso tempo l'emissione è influenzata anche da fattori ambientali esterni: velocità dell'aria, tipologia stabulativa, caratteristiche fisiche del liquame, tipo di stoccaggio e caratteristiche del terreno.

Protossido di azoto (NO)

Le emissioni di NO dal settore zootecnico vengono attribuite a tre fonti principali:

- Lo stoccaggio delle deiezioni, sia in forma liquida, sia in forma solida;
- Le emissioni dirette dai suoli agricoli dovute alla somministrazione di azoto da diverse fonti tra cui i reflui zootecnici;

- Le emissioni indirette dovute alle deposizioni di NH e NO e ai fenomeni (prevalentemente denitrificazione) che interessano le forme azotate, anche di origine zootecnica, presenti nelle acque superficiali e nei primi strati del suolo.

L' N_2O può essere prodotto nel corso dello stoccaggio a seguito della nitrificazione e successiva parziale denitrificazione dei reflui. L'entità del rilascio dipende dal sistema di stoccaggio adottato. Al momento i riferimenti bibliografici disponibili evidenziano emissioni durante lo stoccaggio delle deiezioni comprese tra 0,0001 e 0,15 Kg NO – N/Kg N presente nei reflui in forma liquida e i valori superiori riferiti a sistemi di gestione delle deiezioni in forma solida quali la lettiera profonda. Per il nostro Paese, considerate le soluzioni di stoccaggio prevalenti, possono essere adottati i seguenti fattori di emissione di protossido d'azoto, in accordo con la metodologia proposta da IPCC(1996): Lagunaggi anaerobici e sistemi di gestione in forma liquida: 0,001Kg NO-N/KgN escreto; Stoccaggio di materiali solidi:0,02KgNO-KgN escreto; Altri sistemi:0,005KgNO- N/KgNescreto. Si possono stimare in 6996 t/anno le emissioni dirette di protossido di azoto derivanti dallo spandimento dei reflui su incolti sui terreni. Le deposizioni di NOx e ammonio determinano un apporto di azoto ai suoli e alle acque e pertanto possono favorire la formazione di N_2O . L'emissione di N_2O dovuta alla deposizione di NH-N+NO-N di origine zootecnica che volatilizza in atmosfera a seguito degli spandimenti viene stimata pari all'1% ed è complessivamente pari a 1398 t/anno. Altre emissioni indirette di N_2O derivano dalla quota di N escreto che va soggetta a fenomeni di lisciviazione verso i corsi d'acqua e le acque profonde; secondo IPCC (1996) si può considerare una emissione di NO del 2,5% dell'N rilasciato, con una emissione per il comparto suinicolo di 5239 t/anno di N-NO.

Metano (CH₄)

Le attività in discussione rappresentano una fonte significativa di emissione di gas metano. Secondo recenti stime alle attività agricole è attribuibile il 36% delle emissioni di metano (CH₄), derivanti quasi esclusivamente (circa il 30%) dal settore zootecnico. Le emissioni di metano derivano sia dai processi digestivi (emissioni enteriche) , sia dalla degradazione anaerobica delle deiezioni (emissioni derivanti dalla gestione delle deiezioni). Il contenuto energetico dell'alimento viene trasformato mediante il processo di digestione e in parte perso come composti chimici nelle feci, nelle urine e nei gas di fermentazione. Il resto è utilizzato per produrre calore, per svolgere il lavoro corporeo e per costruire nuovi tessuti. L'entità delle varie perdite energetiche dipende dalle specie animali e dal tipo e qualità dell'alimento. Il metano è un sottoprodotto della degradazione microbica dei carboidrati nell'apparato digerente degli erbivori. Le maggiori perdite enteriche di CH₄ si hanno nei ruminanti, che ospitano larghe popolazioni di batteri e protozoi nel rumine. Nel caso dei suini e degli avicoli tali perdite sono assai più contenute. La qualificazione delle emissioni enteriche di metano per i suini, conformemente a quanto previsto da IPCC/OECD (1995), viene calcolata sulla base del coefficiente 1'5Kg/capo per anno. Le emissioni di metano dalle deiezioni zootecniche derivano principalmente dai fenomeni di degradazione anaerobica che si verificano a carico della sostanza organica in esse presenti nel corso della conservazione prima dell'utilizzazione agronomica. Rispetto alla produzione massima teorica di metano delle deiezioni riferita al loro contenuto di sostanza organica la produzione effettiva risulta più o meno ridotta in ragione delle diverse modalità di gestione adottati e delle condizioni ambientali. La temperatura influenza in maniera determinante la produzione di metano dalle deiezioni considerato che

quest'ultima risulta praticamente nulla a temperature inferiori a 10°C ed incrementa esponenzialmente alle temperature superiori a tale soglia. La quantità di metano emesso dipende pertanto dalla massa di refluo zootecnico, presente negli stoccaggi e quindi emettente, per il periodo dell'anno con temperature superiori a 10°C. Anche il tipo di refluo, liquame o materiale solido derivante dalla miscela di deiezioni e materiale di lettiera, influenza le entità delle emissioni. Analogamente risultano rilevanti altre modalità di gestione dell'allevamento quali la presenza di aree aperte non pulite con continuità (paddock in terra), l'apertura di paddock, l'esercizio del pascolo, la presenza o meno di copertura nelle strutture di stoccaggio, le modalità di riempimento e di svuotamento delle strutture di stoccaggio. Stime effettuate tenendo in considerazione i parametri ambientali e gestionali sopra citati portano alla definizione di un parametro medio nazionale pari a 8,4 Kg/capo per anno per la categoria "altri suini" e a 20,7 Kg/capo per anno per le scrofe. Per gli avicoli, invece, sono stati adottati fattori di emissione in relazione all'area climatica (fredda o temperata): 0,078 – 0,117 Kg/capo per anno. Come valore medio nazionale può essere considerato: 0,079 Kg/capo per anno per i broilers, 0,082 kg/capo per anno per le ovaiole e 0,078 Kg/capo per anno per gli altri avicoli. Le emissioni di metano dai comparti considerati, in Italia, (vedi figura seguente) ammontano complessivamente a 91334 t/anno, di cui 15,4% come emissione enterica e il rimanente 84,5% come emissione dagli stoccaggi (Valli et al., 2000).

Tabella – Descrizione sintetica impatto ambientale delle deiezioni –

FASE	ESCREZIONE	RICOVERO	STOCCAGGIO	SPANDIMENTO	LAVAGGIO E SANIFICAZIONE
Luogo interessato	Stalla	Stalla	Vasche esterne in cemento a tenuta stagna	Siti di proprietà o in affitto dell'azienda come illustrato nel PUA	Stalla
Impatto ambientale	Aria indoor	Aria indoor	Aria Sottosuolo (in caso di accidentale perdita per trabocco o per infiltrazione nelle pareti a causa di lesioni)	Aria Suolo Acque Sottosuolo Acque superficiali	Suolo Acque Sottosuolo Acque superficiali
Stato delle emissioni	Emissioni gassose fuggitive /diffuse	Emissioni gassose fuggitive /diffuse	Emissioni gassose fuggitive /diffuse Emissioni liquide (liquami)	Emissioni gassose fuggitive /diffuse Emissioni liquide (liquami) Emissioni solide (letame)	Emissioni Liquide
Sostanze emesse	NH ₃ , CH ₄ , composti dello zolfo	NH ₃ , CH ₄ , composti dello zolfo	NH ₃ , CH ₄ , composti dello zolfo, nitrati, composti del fosforo, metalli pesanti, sst, sostanze alcaline,	NH ₃ , CH ₄ , composti dello zolfo, nitrati, composti del fosforo, metalli pesanti, sst, sostanze alcaline, potassio	Ipoclorito, orto fosfati, tensioattivi, Sali di ammonio

potassio

Stima dei fattori di emissioni di azoto durante le fasi di gestione delle deiezioni:

i fattori di emissione dell'azoto sono stati calcolati sulla base delle indicazioni della letteratura europea, in particolare quella olandese, e corretti per la situazione italiana tenendo conto dei diversi valori temperatura, peso degli animali allevati e infine del tipo di stabulazione.

- emissioni dai ricoveri: in questa fase come già accennato prima un ruolo importante è svolto dalla tipologia della pavimentazione, dal suo grado di igiene. Si calcola che una pavimentazione totalmente fessurata con capi al di sopra dei 50 kg emetta 2,43 kg di azoto /capo all'anno, mentre una pavimentazione fessurata parzialmente i fattori di emissione scendono fino 1,72 kg di azoto /capo all'anno. Per i pavimenti pieni si ritiene valido il calcolo come un pavimento parzialmente fessurato.
- emissioni dagli stoccaggi: le emissioni dagli stoccaggi esterni ai ricoveri dipendono dal tipo di deiezione, dal tempo di stoccaggio, dalla temperatura, dalla velocità del vento, dalla forma del contenitore, dalle modalità di caricamento del contenitore. Le tipologie dei contenitori di stoccaggio dei liquami comunemente usate sono vasche a pareti verticali oppure lagune con pareti inclinate. Quest'ultime per la loro forma caratterizzata da una elevata superficie esposta rapportata alla capacità, rappresentano una tipologia a più elevata emissione rispetto a una vasca a pareti verticali. Si calcola che l'emissione di ammoniaca delle lagune siano il 40% superiori a quelle delle vasche verticali. L'entità dell'emissione risulta pari al 17,3% rispetto all'azoto pervenuto allo stoccaggio, che corrisponde ad un fattore di emissione medio di 2,4 kg di azoto /capo all'anno nel caso di suini da ingrasso.
- emissioni dallo spandimento: le emissioni di ammoniaca a seguito della applicazione dei liquami sul suolo sono influenzate da diversi fattori, il suo tenore in azoto ammoniacale, il suo tenore in sostanza secca, le caratteristiche del suolo, il tipo di effluente (liquame, letame), la presenza assenza di copertura vegetale, l'epoca di spandimento, le condizioni climatiche (temperatura dell'aria e del suolo, umidità dell'aria, intensità del vento). Utilizzando le numerose indicazioni di letteratura si sono calcolate perdite fino al 28% dell'azoto ammoniacale al NORD ITALIA e pari al 31% per le regioni del CENTRO-SUD. Il fattore di emissione medio per l'Itale risulta di 2,1 kg/N capo per anno nel caso di suini da ingrasso.

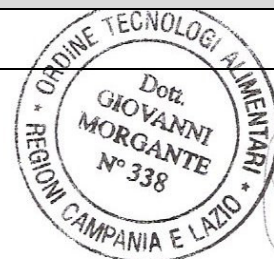
Fattori di emissione di ammoniaca dai comparti suinicolo ed avicolo				
<i>Categoria animale</i>	Escrezione	Emissione(kg N/capo per anno)		
		Ricoveri	Stoccaggio	Spandimento
Altri suini	15.4	1.8	2.36	2.1
Scrofe	38.8	7.2	5.46	4.7
Broilers	0.38	0.093	0.016	0.02
Ovaiole	0.77	0.18	0.06	0.10
Altri avicoli	0.99	0.23	0.043	0.04

Allegati alla presente scheda⁵

Sistema di gestione delle acque meteoriche	
Scheda tecnica impianto di prima pioggia STARPLAST IPC C 200 AS	
Relazione rischio idrogeologico	
Perizia fonometrica	

Eventuali commenti

--



⁵ - Aggiungere della presente scheda eventuali, ulteriori documenti ritenuti rilevanti dal gestore richiedente.

COMUNE DI LACEDONIA
PROVINCIA DI AVELLINO

Oggetto: Piano di utilizzazione agronomica PUA - di effluenti di un allevamento suinicolo sito in agro del comune di Lacedonia alla C.da Macchia Focaccia.

Riferimenti Normativi: DGR 585 del 16.12.2020

Committente: PAGLIARULO EUPLIO residente in Vallesaccarda -AV- alla Via Provinciale

Contenuti:

- Relazione tecnica al PUA
- Allegati al PUA
- Rapporti di prova Analisi del suolo
- Elenco superfici oggetto di spandimento

LACEDONIA, 27/10/2021

il tecnico
ROCCO DE RUDLA


RELAZIONE TECNICA PUA

DITTA : Pagliarulo Euplio nato a Avellino (Av) il 08/09/1971
COMUNE : Lacedonia (AV)
LOC.TA' : Macchia Focaccia

P R E M E S S A

La ditta in oggetto, ha incaricato il sottoscritto **Agr.mo Rocco De Paola**, iscritto all'Ordine dei Dottore Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino con il n° 132, di redigere il piano di utilizzazione agronomica -PUA-

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

L'interessato conduce un'azienda ad indirizzo misto con annesso allevamento di suini da carne in agro del comune di Lacedonia. A servizio dell'allevamento ai fini dello spandimento sono disponibili Terreni agricoli per una Superficie complessiva di Ha 157 (vedi tabelle allegate), ubicati anche in comuni limitrofi - Ha 85,26 in proprietà , Ha 71,74 in conduzione , tutti ricadenti in Zona Ordinaria (ZO) .

Le strutture interessate all'allevamento ubicate in agro di Lacedonia son meglio descritte come da prospetto che segue.

	Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
Dati catastali del complesso	Coperta:		
	capannone a	24	413 sub 2
	capannone b	24	413 sub 2
	Vasca di stoccaggio a	24	413
	Vasca di stoccaggio b	24	413
	Vasca di stoccaggio c	24	413
	Scoperta non pavimentata		

Prescrizioni generali

- Il PUA ha lo scopo di fornire in via preventiva modalità e quantità di effluenti zootecnici e materiali assimilati, dei quali si intende effettuare l'utilizzazione agronomica, sulla base delle esigenze nutritive delle colture e nel rispetto dei limiti di azoto che è possibile apportare con gli effluenti in Zona Ordinaria (ZO) e in Zona Vulnerabile ai nitrati (ZVN).
- Il PUA è presentato congiuntamente alla Comunicazione e pertanto ha una validità di cinque anni. Eventuali variazioni nelle superfici e nelle quantità di effluente utilizzate comportano un aggiornamento sia della Comunicazione che del PUA.
- I terreni oggetto di spandimento degli effluenti indicati nel PUA sono desunti dalla Comunicazione e coincidono con quanto indicato nel relativo Quadro C e Quadro D.
- Le quantità di azoto zootecnico utilizzate nel PUA sono desunte dalla Comunicazione e coincidono con quanto riportato nella sezione B3
- Le colture oggetto di fertilizzazione azotata che il titolare intende praticare sono riportate nella scheda allegata al PUA.

AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DEL PUA E DELLA COMUNICAZIONE

L'azienda in oggetto è tenuta alla presentazione del PUA ai sensi dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.lgvo 152/2006.

ANALISI CHIMICO FISICHE DEL TERRENO

Per la redazione del presente PUA si è tenuto conto delle analisi condotte dal laboratorio ECO-FOOD ANALISI SRL s , con sede in Vallata (AV) , ciò per meglio comprendere le caratteristiche dei suoli dove si effettua lo spandimento degli effluenti zootecnici. Le suddette analisi sono state eseguite su campioni di terreno proveniente da appezzamenti omogenei. Per l'individuazione dell'appezzamento omogeneo si è tenuto conto degli elementi ambientali comuni e per i quali si ritiene che i terreni abbiano caratteristiche chimico- fisiche pressoché uguali. Essa, pertanto, costituisce l'unità di campionamento.

Il numero di appezzamenti omogenei presenti in azienda, sono stati individuati in base a:

- colore;
- aspetto fisico;
- ordinamento colturale;
- le fertilizzazioni ricevute in passato;
- la vegetazione coltivata e spontanea.

La zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.

Nel caso di frammentazione aziendale, si è reso necessario effettuare un'analisi del terreno per ogni corpo che ricade in zone di campionamento che si presentano diverse per una o più delle caratteristiche sopra specificate.

L'analisi di riferimento prevede le seguenti determinazioni: tessitura, carbonio organico, azoto totale. L'analisi del terreno deve essere ripetuta ogni 5 anni, e ripresentata contestualmente alla comunicazione.

Il PUA prevede anche una valutazione delle condizioni di drenaggio dei suoli (lento o impedito, normale, rapido). Ciò è stato desunto attraverso una stima di campagna.

Le determinazioni e l'espressione dei risultati sono conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo", approvati con Decreto Ministeriale del 13.09.99 pubblicato sulla G.U. n. 284 del 21.10.99.

EPOCA DI CAMPIONAMENTO

Il campionamento deve essere effettuato almeno 3 mesi dopo l'ultimo apporto di concimi o 6 mesi dopo l'ultimo apporto di ammendanti o correttivi. Il periodo di agosto settembre è a tal proposito quello risultato maggiormente adatto.

CALCOLO DEI FABBISOGNI CULTURALI DI AZOTO

Il calcolo delle unità di azoto complessive da distribuire alla coltura (di seguito indicato con Ne)

Viene determinato in base a quanto indicato nelle linee guida aggiornate all'anno 2021

Per tale calcolo si è tenuto conto dei dati di un appezzamento che presenta valori analitici più favorevoli ovvero campione che presenta un maggior contenuto di azoto in modo tale che l'apporto di azoto esterno non venga sovrastimato.

CALCOLO DELL'AZOTO TOTALE EFFICIENTE DISTRIBUITO

In base all'esigenza di azoto della coltura, nel PUA sono state indicate le quantità di azoto da distribuire (calcolate come segue) con riferimento alle dosi massime di azoto di origine zootecnica utilizzabile, all'efficienza della fertilizzazione con gli effluenti zootecnici, nonché all'integrazione con fertilizzanti chimici azotati ammissibile.

Si utilizzerà pertanto la seguente formula:

$$Ne = (No) * ko + Fc$$

Dove:

Ne = quantità di azoto totale efficiente calcolata per la fertilizzazione della coltura; No = azoto totale distribuito con gli effluenti di allevamento (kg/ha);

Ko = efficienza dell'azoto apportato con gli effluenti di allevamento e assimilati;

Fc = azoto utilizzabile con la fertilizzazione chimica (l'efficienza dei concimi di sintesi è considerata sempre pari a 1).

VINCOLI DA RISPETTARE

a. Apporto di azoto totale distribuito con effluenti di allevamento e assimilati (No)

Le quantità massime apportabili annualmente, con riferimento all'anno solare e alla media aziendale, sono pari a e 340 kg/ha/anno nelle ZO.

c. Livelli minimi di efficienza degli effluenti a scala aziendale

c.1 Ko non deve essere inferiore al 60% per i liquami suinicoli ($Ko=0,6$);

L'obiettivo del raggiungimento minimo di efficienza di azoto di origine zootecnica, per le varie tipologie di effluenti, è conseguito con un'opportuna gestione delle modalità di fertilizzazione (epoca di distribuzione, quantità).

I valori di riferimento di Ko per i liquami (media ponderata di tutte le distribuzioni) si ottengono secondo le indicazioni contenute nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato V del DM 7 aprile 2006.

Coefficienti di efficienza di letami, materiali assimilati e compost (Ko)

Il coefficiente di efficienza per letami e compost è pari al **40%** ($Ko = 0,4$) ed è indipendente dall'epoca di distribuzione e dalla coltura.

Procedure per la stima della quantità di azoto contenuta negli effluenti.

Nell' allegato A1 è indicato il numero dei capi di suini grassi con peso tra 31 e 160 Kg mediamente allevati in azienda che è pari a 2095, valore ottenuto considerando una consistenza media di 2463 (considerando mortalità media del 3 %) capi a ciclo x 1.7 Cicli / annui 4190 capi diviso 2 cicli annui si ha un valore medio di 2095 capi annui.

Adottando le tabelle come indicato nel DGR 585 del 16.12.2020 si ottiene un valore di azoto prodotto pari a 14518 Kg/ annui. Considerando che i liquami prodotti subiscono una separazione in azienda con separatore a vite elicoidale si ottiene una frazione liquida pari 5929 mc (85 %) e frazione solida pari 1046 mc (15 %), in virtù di tale separazione l'azoto si ripartisce nelle due fasi in questo modo: fase liquida Kg 11614 pari al 80 %, e fase solida 2903 (20 %).

Trasporto

Il soggetto che effettua il trasporto, al di fuori della viabilità aziendale, degli effluenti di allevamenti zootecnici, deve avere a bordo del mezzo il documento di trasporto di cui alla disciplina tecnica regionale approvata con DGR 585/2020.

CONCLUSIONI.

In considerazione della consistenza zootecnica, dei terreni disponibili e delle colture che il titolare intende praticare, il valore dell'azoto ottenuto e da distribuire è inferiore al valore massimo ammissibile per le ZO.

MODULISTICA

In allegato al presente documento si riportano:

- a) Il Modello di comunicazione dello spandimento degli effluenti zootecnici
- d) Il Registro delle utilizzazioni.

Azienda Comune
 Località
 Corpo aziendale Appezzamento omogeneo
 Analisi di riferimento

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
frumento duro	98,71	92,79	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	organico	Liquame suino tutti gli anni
-----------------	-------	----------	------------------------------

(*) Le unità di P₂O₅ e K₂O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni: **1**

Campo note / consigli :

Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a **117,60 Kg/Ha:**

A	B
PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	frumento duro
COLTURA PRECEDENTE:	Altro
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,08
Azoto totale in %:	0,08
Rapporto C/N (calcolato)	83,5
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	1
Calcare totale %	10
Argilla Totale %	52
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	11,2
K ₂ O (mg/Kg)	567
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI	
N	98,71
P ₂ O ₅	92,79
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	117,6

Azienda AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO Comune BISACCIA
 Località

Corpo aziendale 1 Appezzamento omogeneo 1
 Analisi di riferimento 2020/0009C1

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
erba medica	52,46	223,15	0,00	-	-	-
Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:						
Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico		Liquame suino tutti gli anni		
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:						1
Campo note / consigli :						
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:						66,00

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	erba medica
COLTURA PRECEDENTE:	Cereali autunno-vernini paglia asportata
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,12
Azoto totale in ‰:	0,08
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	5
Calcare totale %	10
Argilla Totale %	52
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	11,2
K ₂ O (mg/Kg)	567
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPRESIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	52,46
P ₂ O ₅	223,15
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	66

Azienda **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO** Comune **LACEDONIA**
 Località _____
 Corpo aziendale **2** Appezamento omogeneo **2**
 Analisi di riferimento **2020/0009C18**

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
frumento duro	97,23	107,51	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	Liquame suino tutti gli anni
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1

Campo note / consigli :

Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:	117,60
---	---------------

PCA 2021	<i>Ver. 2.0 - Rev. 2.0</i>
COLTURA IN ATTO:	frumento duro
COLTURA PRECEDENTE:	Altro
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,48
Azoto totale in %:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	145,1
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	1
Calcarea totale %	10
Argilla Totale %	50
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	7,4
K ₂ O (mg/Kg)	724
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P₂O₅)	100%
Fca (K₂O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPRENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	97,23
P ₂ O ₅	107,51
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	117,6

Azienda AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO Comune LACEDONIA
 Località
 Corpo aziendale 2 Appezamento omogeneo 2
 Analisi di riferimento 2020/0009C18

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
<u>erba medica</u>	51,09	237,86	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	<u>80,00</u>	Tipologia fertilizzante organico	<u>Liquame suino tutti gli anni</u>
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			<u>1</u>
Campo note / consigli :			
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			<u>66,00</u>

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	<u>erba medica</u>
COLTURA PRECEDENTE:	<u>Cereali autunno-vernini paglia asportata</u>
Numero mesi di coltivazione	<u>8</u>
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	<u>A</u>
Sostanza organica in %	<u>1,48</u>
Azoto totale in ‰:	<u>0,06</u>
Rapporto C/N (calcolato)	<u>135,9</u>
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	<u>80,00</u>
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	<u>L</u>
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	<u>5</u>
Calcare totale %	<u>10</u>
Argilla Totale %	<u>50</u>
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	<u>7,4</u>
K ₂ O (mg/Kg)	<u>724</u>
Durata impegni (n° anni)	<u>1</u>
Età Frutteto (I; II; >II).	<u>-</u>
Fca (N)	<u>100%</u>
Fca (P ₂ O ₅)	<u>100%</u>
Fca (K ₂ O)	<u>100%</u>
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPRENSIVI DI ARRICCHIMENTI/RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	<u>51,09</u>
P ₂ O ₅	<u>237,86</u>
K ₂ O	<u>0,00</u>
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	<u>66</u>

Azienda AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO Comune SAN SOSSIO BARONIA
 Località _____
 Corpo aziendale 3 Appezamento omogeneo 3
 Analisi di riferimento 2020/0009C5

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	UNITA' TOTALI K ₂ O
frumento duro	99,19	104,02	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	Liquame suino tutti gli anni
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1
Campo note / consigli :			
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			117,60

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	frumento duro
COLTURA PRECEDENTE:	Altro
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,01
Azoto totale in %:	0,05
Rapporto C/N (calcolato)	116,9
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	1
Calcarea totale %	10
Argilla Totale %	52
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	8,3
K ₂ O (mg/Kg)	521
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	99,19
P ₂ O ₅	104,02
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	117,6

Azienda **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO** Comune **SAN SOSSIO BARONIA**
 Località
 Corpo aziendale **3** Appezamento omogeneo **3**
 Analisi di riferimento **2020/0009C5**

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
erba medica	53,09	234,37	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantita (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	<u>Liquame suino tutti gli anni</u>
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1
Campo note / consigli :			
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			66,00

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	erba medica
COLTURA PRECEDENTE:	Cereali autunno-vernini paglia asportata
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,01
Azoto totale in %:	0,05
Rapporto C/N (calcolato)	116,9
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	5
Calcare totale %	10
Argilla Totale %	52
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	8,3
K ₂ O (mg/Kg)	521
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	53,09
P ₂ O ₅	234,37
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	66

Azienda AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO Comune SCAMPITELLA
 Località _____
 Corpo aziendale 4 Appezamento omogeneo 4
 Analisi di riferimento 2020/0009C2

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
frumento duro	98,85	92,79	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	Liquame suino tutti gli anni
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1
Campo note / consigli : Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			117,60

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	frumento duro
COLTURA PRECEDENTE:	Altro
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,08
Azoto totale in %:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	106,2
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	1
Calcare totale %	10
Argilla Totale %	52
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	11,2
K ₂ O (mg/Kg)	567
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPRENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	98,85
P ₂ O ₅	92,79
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	117,6

Azienda **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO** Comune **SCAMPITELLA**
 Località _____
 Corpo aziendale **4** Appezamento omogeneo **4**
 Analisi di riferimento **2020/0009C2**

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
erba medica	51,68	227,79	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	<u>Liquame suino tutti gli anni</u>
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1

Campo note / consigli :

Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:	66,00
--	--------------

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	erba medica
COLTURA PRECEDENTE:	Cereali autunno-vernini paglia asportata
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,33
Azoto totale in %:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	130,7
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	5
Calcarea totale %	10
Argilla Totale %	50
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	10
K ₂ O (mg/Kg)	564
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPRENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	51,68
P ₂ O ₅	227,79
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	66

Azienda **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO** Comune **TREVICO**
 Località _____
 Corpo aziendale **5** Appezamento omogeneo **5**
 Analisi di riferimento **2020/0009C16**

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
frumento duro	97,04	107,51	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	organico	<u>Liquame suino tutti gli anni</u>
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1
Campo note / consigli :			
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			117,60

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	frumento duro
COLTURA PRECEDENTE:	Altro
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,55
Azoto totale in ‰:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	152,2
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	1
Calcarea totale %	10
Argilla Totale %	51
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	7,4
K ₂ O (mg/Kg)	600
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPRESIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	97,04
P ₂ O ₅	107,51
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	117,6

Azienda **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO** Comune **TREVICO**
 Località _____
 Corpo aziendale **5** Appezamento omogeneo **5**
 Analisi di riferimento **2020/0009C16**

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
erba medica	50,90	237,86	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	Liquame suino tutti gli anni
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1
Campo note / consigli :			
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			66,00

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	erba medica
COLTURA PRECEDENTE:	Cereali autunno-vernini paglia asportata
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,55
Azoto totale in ‰:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	142,5
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	5
Calcarea totale %	10
Argilla Totale %	51
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	7,4
K ₂ O (mg/Kg)	600
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	50,90
P ₂ O ₅	237,86
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	66

Azienda AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO Comune VALLESACCARDA
 Località _____
 Corpo aziendale 6 Appezamento omogeneo 6
 Analisi di riferimento 2020/0009C7

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
frumento duro	98,17	102,09	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	Liquame suino tutti gli anni
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1
Campo note / consigli :			
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			117,60

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	frumento duro
COLTURA PRECEDENTE:	Altro
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,28
Azoto totale in ‰:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	125,8
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	1
Calcarea totale %	10
Argilla Totale %	53
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	8,8
K ₂ O (mg/Kg)	601
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (kg/Ha), COMPRENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	98,17
P ₂ O ₅	102,09
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	117,6

Azienda **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO** Comune **VALLESACCARDA**
 Località _____
 Corpo aziendale **6** Appezzamento omogeneo **6**
 Analisi di riferimento **2020/0009C7**

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
erba medica	52,04	232,44	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	Liquame suino tutti gli anni
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:			1
Campo note / consigli :			
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:			66,00

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	erba medica
COLTURA PRECEDENTE:	Cereali autunno-vernini paglia asportata
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,28
Azoto totale in %:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	115,8
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	5
Calcare totale %	10
Argilla Totale %	53
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	8,8
K ₂ O (mg/Kg)	601
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P2O5 E K2O (Kg/Ha), COMPENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	52,04
P ₂ O ₅	232,44
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	66

Azienda AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO Comune ZUNGOLI
 Località _____
 Corpo aziendale 7 Appezamento omogeneo 7
 Analisi di riferimento 2020/0009C10

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
frumento duro	97,98	104,02	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantita (t/Ha)	Tipologia fertilizzante organico	
80,00	Liquame suino tutti gli anni	
(*) Le unità di P ₂ O ₅ e K ₂ O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:		1
Campo note / consigli :		
Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:		117,60

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	frumento duro
COLTURA PRECEDENTE:	Altro
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,35
Azoto totale in %:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	132,7
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	1
Calcicare totale %	10
Argilla Totale %	54
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	8,3
K ₂ O (mg/Kg)	478
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P2O5 E K2O (Kg/Ha), COMPENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	97,98
P ₂ O ₅	104,02
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	117,6

Azienda **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO** Comune **ZUNGOLI**
 Località _____
 Corpo aziendale **7** Appezamento omogeneo **7**
 Analisi di riferimento **2020/0009C10**

COLTURA / VARIETA'	UNITA' AD ETTARO (*)			Superficie Ha (eventuale)		UNITA' TOTALI K ₂ O
	UNITA' DI N	UNITA' DI P ₂ O ₅	UNITA' DI K ₂ O	UNITA' TOTALI N	UNITA' TOTALI P ₂ O ₅	
erba medica	51,84	234,37	0,00	-	-	-

Al netto dei seguenti apporti di fertilizzanti organici:

Quantità (t/Ha)	80,00	Tipologia fertilizzante organico	Liquame suino tutti gli anni
-----------------	--------------	----------------------------------	-------------------------------------

(*) Le unità di P₂O₅ e K₂O sono comprensive di arricchimenti/riduzioni suddivise nei seguenti anni:

1

Campo note / consigli :

Fermo restando l'apporto di unità di N calcolate con il PCA, per le aziende i cui terreni ricadono in ZVN, non è consentito superare l'apporto massimo previsto nel programma d'azione (MAS) pari a Kg/Ha:

66,00

PCA 2021	Ver. 2.0 - Rev. 2.0
COLTURA IN ATTO:	erba medica
COLTURA PRECEDENTE:	Cereali autunno-vernini paglia asportata
Numero mesi di coltivazione	8
Terreno: A (Arg.); M (Franco); S (Sabb)	A
Sostanza organica in %	1,35
Azoto totale in %:	0,06
Rapporto C/N (calcolato)	122,3
Fertilizzazioni organiche scegliere tipologia e inserire quantitativi (t/Ha)	80,00
Drenaggio: L (Lento); N (Norm.); R (Rap.)	L
Classe di Coltura (D) (selez.da elenco)	5
Calcarea totale %	10
Argilla Totale %	54
P ₂ O ₅ (mg/Kg)	8,3
K ₂ O (mg/Kg)	478
Durata impegni (n° anni)	1
Età Frutteto (I; II; >II).	-
Fca (N)	100%
Fca (P ₂ O ₅)	100%
Fca (K ₂ O)	100%
DOSI OTTIMALI DI N, P₂O₅ E K₂O (Kg/Ha), COMPENSIVI DI ARRICCHIMENTI /RIDUZIONI CHE SONO STATI SUDDIVISI NEGLI ANNI DI IMPEGNO.	
N	51,84
P ₂ O ₅	234,37
K ₂ O	0,00
MAS - Apporto massimo di azoto in ZVN (Kg/ha * anno)	66

Coefficients Ko (Suini)			
Efficienza	Tessitura Grossolana	Tessitura Media	Tessitura Fine
Alta	0,73	0,65	0,57
Media	0,53	0,48	0,42
Bassa	0,33	0,31	0,28

Superficie utilizzazione agronomica per tessitura ed efficienza			
Efficienza	Superficie Ha	Superficie Ha	Superficie Ha
Alta	57	0	0
Media	100	0	0
Bassa	0	0	0
Superficie Totale Ha	157		

Media Aritmetica Ponderata (MAP)			
Efficienza	Valore	Valore	Valore
Alta	41,61	0	0
Media	53	0	0
Bassa	0	0	0
MAP	0,60		
Valore obiettivo a scala aziendale	0,60		
Obiettivo raggiunto	SI		

Colture	Epoche	Modalità	Efficienza				
			Efficienza	Superficie Ha	Superficie E_Alta (Ha)	Superficie E_Media (Ha)	Superficie E_Bassa (Ha)
Mais, Sorgo da granella ed erbai primaverili-estivi	Prearatura primaverile	su terreno nudo o stoppie	Alta	0	0		
	Prearatura estiva o autunnale	su paglie o stocchi	Media	0		0	
	Prearatura estiva o autunnale	su terreno nudo o stoppie	Bassa	0			0
	Copertura	con interrimento	Alta	0	0		
	Copertura	senza interrimento	Media	0		0	
Cereali autunno-vernini ed erbai autunno-primaverili	Prearatura estiva	su paglie e stocchi	Media	50		50	
	Prearatura estiva	su terreno nudo o stoppie	Bassa	0			0
	Fine inverno primavera	copertura	Media	47		47	
Colture di secondo raccolto	Estiva	preparazione del terreno	Alta	0	0		
	Estiva in copertura	con interrimento	Alta	0	0		
	Copertura	Senza interrimento	Media	0		0	
	Fertirrigazione	copertura	Media	0		0	
Prati di graminacee misti o medicali	Prearatura primaverile	su paglie o stocchi	Alta	20	20		
	Prearatura primaverile	su terreno nudo o stoppie	Media	0		0	
	Prearatura estiva o autunnale	su paglie o stocchi	Media	0		0	
	Prearatura estiva o autunnale	su terreno nudo o stoppie	Bassa	0			0
	Dopo i tagli primaverili	con interrimento	Alta	20	20		
	Dopo i tagli primaverili	senza interrimento	Media	0		0	
	Dopo i tagli estivi	con interrimento	Alta	20	20		
	Dopo i tagli estivi	senza interrimento	Media	0		0	
	Autunno precoce	con interrimento	Media	0		0	
Autunno precoce	senza interrimento	Bassa	0			0	
Pioppeti e arboree	Preimpianto		Bassa	0			0
	Maggio-Settembre	con terreno inerbito	Alta	0	0		
	Maggio-Settembre	con terreno lavorato	Media	0		0	
			Totali	157	60	97	0

Efficienza	Sup. Ha
Alta	60
Media	97
Bassa	0
Superficie Totale Ha	157

COMUNE	PROVINCIA	MACROAREA PSR	TABELLA RESA DI RIFERIMENTO
Scedonia	AV	D2	2

Allegato
 Quadro C
 Sez. C1 :

Comune	foglio	particella	sup. catastale	sup. utilizzata	Titolo di possesso	
bisaccia	4	298	0,4650	0,4650	P	Proprietà
bisaccia	4	146	0,4650	0,4650	P	
bisaccia	5	269	0,0390	0,0390	P	
bisaccia	5	270	0,0780	0,0780	P	
bisaccia	5	272	0,0530	0,0530	P	
bisaccia	5	273	0,0420	0,0420	P	
bisaccia	5	274	0,0350	0,0350	P	
bisaccia	5	275	0,0490	0,0490	P	
bisaccia	17	555	0,0870	0,0870	P	
				1,3130		
bisaccia	4	112	0,7880	0,7880	U	Uso
bisaccia	4	113	0,6790	0,6790	U	
bisaccia	4	139	0,3410	0,3410	U	
bisaccia	4	140	0,3020	0,3020	U	
bisaccia	4	144	0,1870	0,1870	U	
bisaccia	4	145	0,3590	0,3590	U	
bisaccia	4	223	0,3100	0,3100	U	
bisaccia	4	224	0,3600	0,3600	U	
bisaccia	4	274	0,4100	0,4100	U	
totale				3,7360		
Tot. Gen.				5,0490		

Comune	foglio	particella	sup. catastale	sup. utilizzata	titolo di possesso
lacedonia	7	9	0,1230	0,1230	P
lacedonia	7	10	0,2630	0,2630	P
lacedonia	7	26	0,1590	0,1590	P
lacedonia	7	50	0,1770	0,1770	P
lacedonia	7	51	0,1370	0,1370	P
lacedonia	7	52	0,1590	0,1590	P
lacedonia	7	54	0,3460	0,3460	P
lacedonia	7	56	0,0830	0,0830	P
lacedonia	7	57	0,0560	0,0560	P
lacedonia	7	59	0,5960	0,5960	P
lacedonia	7	60	0,2480	0,2480	P
lacedonia	7	61	0,5150	0,5150	P
lacedonia	7	62	0,4610	0,4610	P
lacedonia	7	80	0,4080	0,4080	P
lacedonia	7	122	0,1370	0,1370	P
lacedonia	7	123	0,1610	0,1610	P
lacedonia	8	87	0,1460	0,1460	P
lacedonia	8	88	0,1520	0,1520	P
lacedonia	8	118	0,4220	0,4220	P
lacedonia	24	4	0,1360	0,1360	P
lacedonia	24	5	0,0650	0,0650	P
lacedonia	24	14	0,2520	0,2520	P
lacedonia	24	15	0,0840	0,0840	P
lacedonia	24	16	0,0630	0,0630	P
lacedonia	24	21	2,3000	2,3000	P
lacedonia	24	22	0,0860	0,0860	P
lacedonia	24	280	0,3010	0,3010	P
lacedonia	7	76	0,5620	0,5620	P
lacedonia	24	23	0,1780	0,1780	P
lacedonia	24	276	0,0330	0,0330	P
lacedonia	24	326	0,0620	0,0620	P
lacedonia	7	205	0,6602	0,6602	P
lacedonia	7	210	0,4536	0,4536	P
lacedonia	24	412	0,1378	0,1378	P
lacedonia	24	414	0,0901	0,0901	P
lacedonia	24	416	0,1231	0,1231	P
lacedonia	24	420	0,1775	0,1775	P
lacedonia	24	422	0,0405	0,0405	P
lacedonia	24	424	0,0362	0,0362	P
lacedonia	7	58	0,0500	0,0500	P
lacedonia	7	207	0,5278	0,5278	P
				11,1678	
lacedonia	7	108	0,3790	0,3790	Uso
lacedonia	7	115	1,6900	1,6900	Uso
lacedonia	7	117	0,9600	0,9600	Uso
lacedonia	7	116	0,2650	0,2650	Uso
				3,2940	

Totale

14,4618

14,4618

Proprietà

Uso

Comune	Foglio	P.lle	Sup.	Sup. Utilizzata	Titolo di possesso
LACEDON IA	7	69	3205	3205	Uso
LACEDON IA	7	84	2789	2789	Uso
LACEDON IA	7	85	9727	9727	Uso
LACEDON IA	7	94	5205	5205	Uso
LACEDON IA	7	99	94	94	Uso
LACEDON IA	7	100	1728	1728	Uso
LACEDON IA	7	101	2254	2254	Uso
LACEDON IA	7	102	2533	2533	Uso
LACEDON IA	7	103	6172	6172	Uso
LACEDON IA	7	104	2774	2774	Uso
LACEDON IA	7	105	97	97	Uso
LACEDON IA	7	110	2826	2826	Uso
LACEDON IA	7	112	1040	1040	Uso
LACEDON IA	7	128	242	242	Uso
LACEDON IA	7	130	782	782	Uso
LACEDON IA	7	201	3059	3059	Uso
LACEDON IA	8	38	1862	1862	Uso
LACEDON IA	8	39	563	563	Uso
LACEDON IA	8	61	3528	3528	Uso
LACEDON IA	8	78	3994	3994	Uso
LACEDON IA	8	79	2882	2882	Uso
LACEDON IA	8	80	3391	3391	Uso
LACEDON IA	8	117	3308	3308	Uso
LACEDON IA	8	132	2500	2500	Uso
LACEDON IA	8	143	3750	3750	Uso

LACEDON IA	8	144	3159	3159	Uso
LACEDON IA	8	145	3758	3758	Uso
LACEDON IA	8	146	3241	3241	Uso
LACEDON IA	8	147	1091	1091	Uso
LACEDON IA	8	148	3450	3450	Uso
LACEDON IA	8	149	1265	1265	Uso
LACEDON IA	8	150	6790	6790	Uso
LACEDON IA	8	151	3157	3157	Uso
LACEDON IA	8	158	3408	3408	Uso
LACEDON IA	8	159	7376	7376	Uso
LACEDON IA	8	160	4071	4071	Uso
LACEDON IA	8	161	3703	3703	Uso
LACEDON IA	8	162	2524	2524	Uso
LACEDON IA	8	163	3688	3688	Uso
LACEDON IA	8	166	3464	3464	Uso
LACEDON IA	8	173	154	154	Uso
LACEDON IA	8	173	459	459	Uso
LACEDON IA	8	190	1220	1220	Uso
LACEDON IA	8	191	365	365	Uso
LACEDON IA	8	191	3109	3109	Uso
LACEDON IA	8	193	1282	1282	Uso
LACEDON IA	8	194	1142	1142	Uso
LACEDON IA	8	195	1154	1154	Uso
LACEDON IA	8	196	1216	1216	Uso
LACEDON IA	8	197	1079	1079	Uso
LACEDON IA	8	198	1054	1054	Uso

LACEDON IA	9	26	7325	7325	Uso
LACEDON IA	9	109	3291	3291	Uso
LACEDON IA	9	110	389	389	Uso
LACEDON IA	9	115	2768	2768	Uso
LACEDON IA	9	200	3721	3721	Uso
LACEDON IA	24	17	245	245	Uso
LACEDON IA	24	18	351	351	Uso
LACEDON IA	24	19	881	881	Uso
LACEDON IA	24	20	214	214	Uso
LACEDON IA	24	21	236	236	Uso
LACEDON IA	24	22	861	861	Uso
LACEDON IA	24	23	1774	1774	Uso
LACEDON IA	24	25	6339	6339	Uso
LACEDON IA	24	26	3926	3926	Uso
LACEDON IA	24	32	3400	3400	Uso
LACEDON IA	24	33	3258	3258	Uso
LACEDON IA	24	39	2306	2306	Uso
LACEDON IA	24	40	2686	2686	Uso
LACEDON IA	24	70	892	892	Uso
LACEDON IA	24	71	872	872	Uso
LACEDON IA	24	72	782	782	Uso
LACEDON IA	24	73	3497	3497	Uso
LACEDON IA	24	74	335	335	Uso
LACEDON IA	24	75	3464	3464	Uso
LACEDON IA	24	76	1555	1555	Uso
LACEDON IA	24	77	2396	2396	Uso

LACEDON IA	24	78	762	762	Uso
LACEDON IA	24	79	635	635	Uso
LACEDON IA	24	80	373	373	Uso
LACEDON IA	# #	81	520	520	Uso
LACEDON IA	# #	82	2800	2800	Uso
LACEDON IA	# #	109	810	810	Uso
LACEDON IA	# #	110	600	600	Uso
LACEDON IA	# #	111	3142	3142	Uso
LACEDON IA	# #	112	3138	3138	Uso
LACEDON IA	# #	113	2914	2914	Uso
LACEDON IA	# #	114	3259	3259	Uso
LACEDON IA	# #	117	2935	2935	Uso
LACEDON IA	# #	118	2833	2833	Uso
LACEDON IA	24	124	3041	3041	Uso
LACEDON IA	24	131	1600	1600	Uso
LACEDON IA	24	132	2788	2788	Uso
LACEDON IA	24	135	860	860	Uso
LACEDON IA	24	139	252	252	Uso
LACEDON IA	24	140	220	220	Uso
LACEDON IA	24	141	452	452	Uso
LACEDON IA	24	142	651	651	Uso
LACEDON IA	24	143	1227	1227	Uso
LACEDON IA	24	144	575	575	Uso
LACEDON IA	24	145	2970	2970	Uso
LACEDON IA	24	146	5933	5933	Uso
LACEDON IA	24	1bil	3900	3900	Uso

LACEDON IA	24	169	3019	3019	Uso
LACEDON IA	24	170	3051	3051	Uso
LACEDON IA	24	174	16	16	Uso
LACEDON IA	24	176	24	24	Uso
LACEDON IA	24	182	10	10	Uso
LACEDON IA	24	183	465	465	Uso
LACEDON IA	24	184	967	967	Uso
LACEDON IA	24	185	73	73	Uso
LACEDON IA	24	185	2811	2811	Uso
LACEDON IA	24	197	1673	1673	Uso
LACEDON IA	24	198	1690	1690	Uso
LACEDON IA	24	199	3359	3359	Uso
LACEDON IA	24	201	2947	2947	Uso
LACEDON IA	24	202	8958	8958	Uso
LACEDON IA	24	209	178	178	Uso
LACEDON IA	24	226	6400	6400	Uso
LACEDON IA	24	227	947	947	Uso
LACEDON IA	24	230	386	386	Uso
LACEDON IA	24	231	1975	1975	Uso
LACEDON IA	24	232	3460	3460	Uso
LACEDON IA	24	233	7039	7039	Uso
LACEDON IA	24	234	3500	3500	Uso
LACEDON IA	24	235	1900	1900	Uso

Tot. Ha 298486
Ha 29,4886

Totale terreni Ha **43,9504**

Comune	Foglio	Particella	Sup. catastale	Sup utilizzata	Titolo di possesso
Scampitella	15	88	0,1465	0,1465	Proprietà
Scampitella	15	436	0,0715	0,0715	Proprietà
Scampitella	15,	146	0,223	0,223	Proprietà
Scampitella	15	147	1,105	1,105	Proprietà
Scampitella	15	148	1,522	1,522	Proprietà
Scampitella	15	482	0,9	0,9	Proprietà
Scampitella	15	585	0,8905	0,8905	Proprietà
Scampitella	15	484	0,957	0,957	Proprietà
Scampitella	3	184	0,206	0,206	Proprietà
Scampitella	3	185	0,07	0,07	Proprietà
Scampitella	3	186	0,213	0,213	Proprietà
Scampitella	15	98	0,899	0,899	Proprietà
Scampitella	15	100	0,893	0,893	Proprietà
Scampitella	15	102	0,169	0,169	Proprietà
Scampitella	15	445	0,3311	0,3311	Proprietà
Scampitella	15	447	0,0885	0,0885	Proprietà
Scampitella	15	630	2,9449	2,94	Proprietà
Scampitella	15	631	1,3191	1,3191	Proprietà
Scampitella	15	633	0,7447	0,7	Proprietà
Scampitella	15	176	1,16	1,15	Proprietà
Scampitella	15	177	0,5893	0,5893	Proprietà
Scampitella	15	630	2,9449	2,85	Proprietà
Scampitella	15	632	0,03	0,03	Proprietà
Scampitella	15	661	1,2	1,2	Proprietà
Scampitella	15	659	2,45	2,4	Proprietà
Scampitella	15	312	0,42	0,42	Proprietà
Scampitella	15	319	0,06	0,06	Proprietà
Scampitella	15	277	0,97	0,97	Proprietà
Scampitella	15	315	0,29	0,29	Proprietà
Scampitella	15	286	0,29	0,29	Proprietà
			Proprietà	21,8635	
Scampitella	15	155	1,994	1,994	
Scampitella	15	151-154	2,289	2,2	Uso
Scampitella	15	466	1,1913	1,08	Uso
Scampitella	14	238	0,2693	0,2693	Uso
Scampitella	14	239	0,2693	0,2693	Uso
Scampitella	14	240	0,2694	0,2694	Uso
Scampitella	14	241	0,365	0,365	Uso
Scampitella	14	5	0,212	0,212	Uso
Scampitella	14	120	0,178	0,178	Uso
Scampitella	14	126	0,108	0,108	Uso
Scampitella	14	128	0,705	0,705	Uso
Scampitella	14	37	1,892	1,892	Uso
Scampitella	14	59	0,358	0,358	Uso
Scampitella	14	9	1,6585	1,6585	Uso
Scampitella	14	35	0,71	0,71	Uso
Scampitella	14	109	0,53	0,53	Uso
Scampitella	14	112	0,025	0,025	Uso
Scampitella	14	116	0,487	0,487	Uso
Scampitella	8	1615	0,0988	0,0988	Uso
			Uso	13,4093	
			totale	35,2728	

Comune	Foglio	P.lle	Sup.	Sup. Utilizzata	Titolo di possesso
SAN NICOLA BARONIA	7	115	4580	4360	Uso

4360

Comune	Foglio	P.lle	Sup.	Sup. Utilizzata	Titolo di possesso
SAN SOSSIO BARONIA	13	185	5005	1814	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	14	56	5740	2274	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	14	92	2920	2920	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	14	94	2055	2055	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	14	179	4530	4467	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	14	223	445	463	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	18	4290	4339	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	19	4520	4563	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	21	2364	2364	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	55	5630	5630	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	72	6180	6180	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	73	5550	5550	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	74	5120	5120	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	75	7030	7030	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	77	5590	5625	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	92	5110	5153	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	133	4310	4187	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	188	2600	2600	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	207	3470	3283	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	208	1136	398	Uso
SAN SOSSIO BARONIA	20	128	3720	3720	Proprietà
SAN SOSSIO BARONIA	20	165	1450	1450	Proprietà
SAN SOSSIO BARONIA	14	125	11970	11970	Proprietà
SAN SOSSIO BARONIA	20	63	4130	4130	Proprietà
SAN SOSSIO BARONIA	20	42	4120	4120	Proprietà
		Totale		101405	

Comune	Foglio	P.lle	Sup.	Sup. Utilizzata	Titolo di possesso
TREVICO	19	875	11500	11500	Uso
TREVICO	23	378	1670	1569	Uso
TREVICO	24	14	12310	5905	Uso
TREVICO	24	14	12310	46	Uso
TREVICO	24	14	12310	6357	Uso
TREVICO	25	73	320	324	Uso
TREVICO	25	74	270	272	Uso
TREVICO	25	78	440	452	Uso
TREVICO	25	79	290	288	Uso
TREVICO	25	84	1170	1186	Uso
TREVICO	25	86	880	894	Uso
TREVICO	25	89	3520	423	Uso
TREVICO	25	89	3520	3146	Uso
TREVICO	25	318	1060	798	Uso
TREVICO	25	318	1060	285	Uso
TREVICO	25	552	6060	225	Uso
TREVICO	25	552	6060	5669	Uso
TREVICO	25	669	3530	80	Uso
TREVICO	25	669	3530	3468	Uso
TREVICO	25	910	4180	333	Uso
TREVICO	25	910	4180	3872	Uso
TREVICO	25	910	4180	17	Uso
TREVICO	26	5	4820	1374	Uso
TREVICO	26	5	4820	2663	Uso
TREVICO	26	232	10170	363	Uso
TREVICO	26	232	10170	8514	Uso
TREVICO	26	232	10170	635	Uso

60658
6,0658

Totale Ha

Comune	Foglio	P.lle	Sup.	Sup. Utilizzata	Titolo di possesso
TREVICO	15	21	1145	1145	Uso
TREVICO	15	22	1000	1000	Uso
TREVICO	15	23	1400	1400	Uso
TREVICO	15	24	1291	1291	Uso
TREVICO	15	48	835	835	Uso
TREVICO	15	49	1310	1310	Uso
TREVICO	15	138	361	361	Uso
TREVICO	15	139	786	786	Uso
TREVICO	15	140	200	200	Uso
TREVICO	15	141	598	598	Uso
TREVICO	15	161	12412	12412	Uso
TREVICO	15	228	12800	12800	Uso
TREVICO	15	229	6359	6359	Uso
TREVICO	15	253	596	596	Uso

TREVICO	15	336	33024	33024	Uso
TREVICO	15	337	794	794	Uso
TREVICO	15	370	5160	5160	Uso
TREVICO	15	720	36031	36031	Uso
TREVICO	15	30	8445	8445	Uso
TREVICO	15	31	10237	10237	Uso
TREVICO	15	32	23831	23831	Uso
TREVICO	15	59	464	464	Uso
TREVICO	15	61	866	866	Uso
TREVICO	15	73	3589	3589	Uso
TREVICO	15	115	3035	3035	Uso
TREVICO	15	180	10947	10947	Uso
TREVICO	15	236	10390	10390	Uso
TREVICO	15	255	79	79	Uso
TREVICO	15	707	18310	18310	Uso
TREVICO	15	719	8694	8694	Uso
TREVICO	15	737	4716	4716	Uso
TREVICO	15	738	1621	1621	Uso
			Totale	221326	

Comune	Foglio	P.lle	Sup.	Sup. Utilizzata	Titolo di possesso
TREVICO	15	316	14975	14900	Proprietà
TREVICO	15	488	3825	3800	Uso
TREVICO	15	296	24825	24800	Uso
TREVICO	15	488	6375	6300	Uso

Totale Ha

49800

Totale gen Trevico

392442

Comune	foglio	particella	sup. catastale	sup. utilizzata	Titolo di possesso
vallesaccarda	5	71	0,6090	0,6090	Affitto
vallesaccarda	5	70	1,1380	1,1380	Affitto
vallesaccarda	19	11	0,0570	0,0570	Affitto
vallesaccarda	19	12	1,0350	1,0350	Affitto
vallesaccarda	1	297	0,6110	0,6110	Proprietà
vallesaccarda	5	343	0,3020	0,3020	Proprietà
vallesaccarda	5	250	0,3220	0,3220	Proprietà
vallesaccarda	5	251	0,2210	0,2210	Proprietà
vallesaccarda	5	380	0,1680	0,1680	Proprietà
vallesaccarda	5	381	0,1630	0,1630	Proprietà
vallesaccarda	4	18	0,0984	0,0984	Proprietà
vallesaccarda	4	20	0,1980	0,1980	Proprietà
vallesaccarda	4	218	0,3220	0,3220	Proprietà
vallesaccarda	4	230	0,1016	0,1016	Proprietà
totale			5,3460	5,3460	

Comune	foglio	particella	sup. catastale	sup. utilizzata	Titolo di possesso
Zungoli	14	217	2,2035	2,2035	P
Zungoli	14	147	0,4555	0,4555	P
Zungoli	14	149	0,1520	0,1520	P
Zungoli	14	164	0,0710	0,0710	P
Zungoli	14	150	0,9330	0,9330	P
Zungoli	14	166	0,7070	0,7070	P
Zungoli	14	177	0,0575	0,0575	P
Zungoli	14	113	0,0575	0,0575	P
Zungoli	14	114	0,2945	0,2945	P
Zungoli	14	151	0,7290	0,7290	P
Zungoli	14	219	0,4998	0,4998	P
Zungoli	14	165	0,6935	0,6935	P
Zungoli	14	178	0,4555	0,4555	P
Zungoli	14	181	0,4860	0,4860	P
Zungoli	14	184	0,2813	0,2813	P
Zungoli	14	182	0,1460	0,1460	P
Zungoli	14	189	0,0297	0,0297	P
Zungoli	14	180	0,7120	0,7120	P
Zungoli	14	183	0,1050	0,1050	P
Zungoli	14	179	0,6688	0,6688	P
Zungoli	14	112	0,8512	0,8512	P
Zungoli	14	145	0,0100	0,0100	P
Zungoli	14	325	0,9786	0,9786	P
Zungoli	14	218	0,3115	0,3115	P
Zungoli	14	324	0,7698	0,7698	P
Zungoli	14	92	1,3490	1,3490	P
Zungoli	14	148	0,9770	0,9770	P
Zungoli	12	431	0,7200	0,7200	P
Zungoli	12	263	0,4310	0,4310	P
Zungoli	12	264	0,5780	0,5780	P
Zungoli	12	287	0,4320	0,4320	P
Zungoli	12	473	4,3397	4,3397	P
Zungoli	12	493	0,9568	0,9568	P
Zungoli	12	190	0,5380	0,5380	P
Zungoli	12	195	1,0270	1,0270	P
Zungoli	12	487	7,8507	1,2500	P
Zungoli	12	489	0,6339	0,6339	P
Zungoli	12	491	0,2963	0,2963	P
totale			32,7886	26,1879	



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C1 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 1 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **BISACCIA**
Località:
Foglio: **F.4-5**

Particella: **112, 113, 139, 140, 144,**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,3
0,42
0,75
6,5
11,2
471
143
TRACCE
Sabbia 300
Limo 180
Argilla 520

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 - D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C2 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 2 di 19

A richiesta di: *AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO*
Indirizzo: *VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)*
Tipo di analisi: *CHIMICO-FISICO-MECCANICA*
Descrizione campione: *TERRENO*
Esibito da: *VS.OPERATORE*
Data accettazione: *02.01.2020*
Comune: *SCAMPITELLA*
Località:
Foglio: *14*
Particella: *5,120,126,128,37, 238,239,240,241;*
Coltura:

Parametri richiesti

Unità di misura

Valori riscontrati

pH in acqua (1-2.5)		8,1
Conducibilità (1-2.5)	mS/cm	0,23
Azoto totale Kjeldahl	g N/kg	0,59
Carbonio organico (Walkley)	g C/kg	7,4
Fosforo assimilabile (Olsen)	mg P2O5 /kg	10
Potassio scambiabile	mg K/kg	468
Sodio scambiabile	mg Na/kg	150
Scheletro	g /kg	TRACCE
Tessitura (USDA)	g /kg	Sabbia 310 Limo 190 Argilla 500

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 – D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C3 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 3 di 19

A richiesta di: *AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO*
Indirizzo: *VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)*
Tipo di analisi: *CHIMICO-FISICO-MECCANICA*
Descrizione campione: *TERRENO*
Esibito da: *VS.OPERATORE*
Data accettazione: *02.01.2020*
Comune: *SCAMPITELLA*
Foglio: *15*
Particella: *630, 631, 633, 176, 177, 630, 632, 661, 659, 312, 319, 277, 315, 286*
Coltura: *CEREALI-FIENO*

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)

Conducibilità (1-2.5)

Azoto totale Kjeldahl

Carbonio organico (Walkley)

Fosforo assimilabile (Olsen)

Potassio scambiabile

Sodio scambiabile

Scheletro

Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm

g N/kg

g C/kg

mg P2O5 /kg

mg K/kg

mg Na/kg

g /kg

g /kg

Valori riscontrati

8,1

0,41

0,72

6,5

10,8

539

122

TRACCE

Sabbia 280

Limo 160

Argilla 560

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 – D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C4 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 4 di 19

A richiesta di: *AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO*
Indirizzo: *VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)*
Tipo di analisi: *CHIMICO-FISICO-MECCANICA*
Descrizione campione: *TERRENO*
Esibito da: *VS.OPERATORE*
Data accettazione: *02.01.2020*
Comune: *SCAMPITELLA*
Località:
Foglio: *15*
Particella: *147,484, 98,100,102,445,447,155;*
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,2
0,43
0,53
8,1
11,9
373
171
TRACCE
Sabbia 280
Limo 170
Argilla 550

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/06/1993 – D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C5 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 5 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **SAN SOSSIO BARONIA**
Località:
Foglio: **20**
Particella: **P.LLE 18, 19, 21, 55, 72, 73, 74, 75, 77**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,1
0,42
0,5
5,6
8,3
433
189
TRACCE
Sabbia 290
Limo 190
Argilla 520

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C6 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 6 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **SAN SOSSIO BARONIA**
Località:
Foglio: **20**
Particella: **P.LLE 92, 133, 188, 207, 208, 128, 165, 125, 63, 42**
Coltura:

Parametri richiesti	Unità di misura	Valori riscontrati
pH in acqua (1-2.5)		7,9
Conducibilità (1-2.5)	mS/cm	0,23
Azoto totale Kjeldahl	g N/kg	0,5
Carbonio organico (Walkley)	g C/kg	7,5
Fosforo assimilabile (Olsen)	mg P2O5 /kg	9,5
Potassio scambiabile	mg K/kg	499
Sodio scambiabile	mg Na/kg	154
Scheletro	g /kg	TRACCE
Tessitura (USDA)	g /kg	Sabbia 290 Limo 190 Argilla 520

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 – D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C7 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 7 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **13.03.2016**
Comune: **VALLESACCARDA**
Località: **02.01.2020**
Foglio: **4 - 19**
Particella: **P.LLE18, 20, 218, 230, 11, 12, 297**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,3
0,27
0,64
7,1
8,8
499
168
TRACCE
Sabbia 280
Limo 190
Argilla 530

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 – D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C8 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 8 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **13.03.2016**
Comune: **VALLESACCARDA**
Località: **02.01.2020**
Foglio: **5**
Particella: **P.LLE: 70,71; 343,250, 251,380,381**
Coltura:

Parametri richiesti	Unità di misura	Valori riscontrati
pH in acqua (1-2.5)		8,1
Conducibilità (1-2.5)	mS/cm	0,33
Azoto totale Kjeldahl	g N/kg	0,56
Carbonio organico (Walkley)	g C/kg	8
Fosforo assimilabile (Olsen)	mg P2O5 /kg	8,4
Potassio scambiabile	mg K/kg	540
Sodio scambiabile	mg Na/kg	133
Scheletro	g /kg	TRACCE
Tessitura (USDA)	g /kg	Sabbia 300 Limo 160 Argilla 540

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C9 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 9 di 19

A richiesta di: AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO
Indirizzo: VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)
Tipo di analisi: CHIMICO-FISICO-MECCANICA
Descrizione campione: TERRENO
Esibito da: VS.OPERATORE
Data accettazione: 13.03.2016
Comune: SCAMPITELLA
Località: 02.01.2020
Foglio: 3-8
Particella: P.LLE: 184,185,186;1615;
Coltura:

Parametri richiesti

Unità di misura

Valori riscontrati

pH in acqua (1-2.5)		8,1
Conducibilità (1-2.5)	mS/cm	0,43
Azoto totale Kjeldahl	g N/kg	0,47
Carbonio organico (Walkley)	g C/kg	8,3
Fosforo assimilabile (Olsen)	mg P2O5 /kg	11,2
Potassio scambiabile	mg K/kg	571
Sodio scambiabile	mg Na/kg	135
Scheletro	g /kg	TRACCE
Tessitura (USDA)	g /kg	Sabbia 290 Limo 160 Argilla 550

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con DM 11/05/1993 - D 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C10

Vallata, li 08.01.2020

Pagina 10 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **ZUNGOLI**
Località:
Foglio: **12**
Particella: **473**
Coltura:

Parametri richiesti

Unità di misura

Valori riscontrati

pH in acqua (1-2.5)		8,2
Conducibilità (1-2.5)	mS/cm	0,29
Azoto totale Kjeldahl	g N/kg	0,6
Carbonio organico (Walkley)	g C/kg	7,5
Fosforo assimilabile (Olsen)	mg P2O5 /kg	8,3
Potassio scambiabile	mg K/kg	397
Sodio scambiabile	mg Na/kg	185
Scheletro	g /kg	TRACCE
Tessitura (USDA)	g /kg	Sabbia 290
		Limo 170
		Argilla 540

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 - 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C11

Vallata, li 08.01.2020

Pagina 11 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **ZUNGOLI**
Località:
Foglio: **12**
Particella: **431, 263, 264, 287, 473, 493, 190, 195, 487, 489, 491**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8
0,26
0,69
6,2
8,4
529
142
TRACCE
Sabbia 280
Limo 190
Argilla 530

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C12 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 12 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **ZUNGOLI**
Località:
Foglio: **14**
Particella: **217, 147, 149, 164, 150, 166, 177, 113**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

7,9
0,24
0,59
6,9
8,9
507
132
TRACCE
Sabbia 290
Limo 170
Argilla 540

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 1105/1998/13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C13 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 13 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **ZUNGOLI**
Località:
Foglio: **14**
Particella: **114, 151, 219, 165, 178, 181, 184, 182, 189, 180, 183, 179, 112, 145,**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)

Conducibilità (1-2.5)

Azoto totale Kjeldahl

Carbonio organico (Walkley)

Fosforo assimilabile (Olsen)

Potassio scambiabile

Sodio scambiabile

Scheletro

Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm

g N/kg

g C/kg

mg P2O5 /kg

mg K/kg

mg Na/kg

g /kg

g /kg

Valori riscontrati

8

0,38

0,5

8,3

11,7

444

120

TRACCE

Sabbia 290

Limo 190

Argilla 520

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 - D. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C14

Vallata, li 08.01.2020

Pagina 14 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **ZUNGOLI**
Località:
Foglio: **14**
Particella: **325, 218, 324, 92, 148**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,1
0,23
0,59
6,1
10,6
514
188
TRACCE
Sabbia 290
Limo 180
Argilla 530

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C16

Vallata, li 08.01.2020

Pagina 16 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **TREVICO**
Località:
Foglio: **15**
Particella: **96-100-102-153-155-241-252-445-447-482-483-484-316-489-296-488**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,2
0,41
0,63
8,6
7,4
498
183
TRACCE
Sabbia 310
Limo 180
Argilla 510

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993
13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C17 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 17 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **TREVICO**
Località:
Foglio: **19**
Particella: **12-347-348**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,3
0,29
0,47
8
7,7
505
141
TRACCE
Sabbia 300
Limo 190
Argilla 510

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1999

13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C18

Vallata, li 08.01.2020

Pagina 18 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **LACEDONIA**
Località:
Foglio: **24**
Particella: **4-5-14-15-16-280-326-412-414-416**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)

Conducibilità (1-2.5)

Azoto totale Kjeldahl

Carbonio organico (Walkley)

Fosforo assimilabile (Olsen)

Potassio scambiabile

Sodio scambiabile

Scheletro

Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm

g N/kg

g C/kg

mg P2O5 /kg

mg K/kg

mg Na/kg

g /kg

g /kg

Valori riscontrati

8,2

0,21

0,61

8,2

7,4

601

181

TRACCE

Sabbia 320

Limo 180

Argilla 500

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 - D. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



ECO-FOOD ANALISI S.R.L.S.

Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2020/0009C19 Vallata, li 08.01.2020

Pagina 19 di 19

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **02.01.2020**
Comune: **LACEDONIA**
Località:
Foglio: **7**
Particella: **9-10-26-50-51-52-54-59-60-61-62-80-122-123-205-207**
Coltura:

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P₂O₅ /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,1
0,35
0,58
8,1
7,6
581
175
TRACCE
Sabbia 320
Limo 190
Argilla 490

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1998 - D. 13/09/1999



Firma chimico

Firma direttore

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ANALISI DEL SUOLO
ANALISI VINO
ANALISI ACQUE REFLUE



Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475
Dott. MORGANTE G. 335 6410081 Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161
e-mail: ecofood@tiscali.it P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2019/0858C1 Vallata, li 17.09.2019
Pagina 1 di 3

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **07.09.2019**
Comune: **BISACCIA**
Foglio: **F.4-5 (CIRCA 2,75 ETTARI)**
Particella: **145,223,224,274,298,146;
269,270,272,273,274,275;**
Coltura: **CEREALI-FIENO**

Parametri richiesti	Unità di misura	Valori riscontrati
pH in acqua (1-2.5)		8,2
Conducibilità (1-2.5)	mS/cm	0,36
Azoto totale Kjeldahl	g N/kg	0,84
Carbonio organico (Walkley)	g C/kg	7,8
Fosforo assimilabile (Olsen)	mg P2O5 /kg	15
Potassio scambiabile	mg K/kg	510
Sodio scambiabile	mg Na/kg	128
Scheletro	g /kg	TRACCE
Tessitura (USDA)	g /kg	Sabbia: 330 Limo: 130 Argilla: 540

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 – D.M. 13/09/1999

Firma chimico

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLI

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI





Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2019/0858C2 Vallata, li 17.09.2019

Pagina 2 di 3

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **07.09.2019**
Comune: **SCAMPITELLA**
Foglio: **14 (CIRCA 3,7 ETTARI)**
Particella: **35,9,59,109,112,116;**
Coltura: **CEREALI-FIENO**

Parametri richiesti	Unità di misura	Valori riscontrati
pH in acqua (1-2.5)		8,1
Conducibilità (1-2.5)	mS/cm	0,423
Azoto totale Kjeldahl	g N/kg	0,78
Carbonio organico (Walkley)	g C/kg	8,2
Fosforo assimilabile (Olsen)	mg P2O5 /kg	18
Potassio scambiabile	mg K/kg	530
Sodio scambiabile	mg Na/kg	156
Scheletro	g /kg	TRACCE
Tessitura (USDA)	g /kg	Sabbia: 310 Limo: 190 Argilla: 500

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 – D.M. 13/09/1999

Firma chimico

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLO
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI





Sede operativa: C.so Kennedy, n.29/A – 83059 Vallata (AV), Tel/fax. 0827 91475

Dott. MORGANTE G. 335 6410081

Dott.ssa NAPOLEONE S. 3476084161

e-mail: ecofood@tiscali.it

P.IVA : 02812990642

Rapporto di prova n.2019/0858C3 Vallata, li 17.09.2019

Pagina 3 di 3

A richiesta di: **AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO EUPLIO**
Indirizzo: **VIA PROVINCIALE, VALLESACCARDA (AV)**
Tipo di analisi: **CHIMICO-FISICO-MECCANICA**
Descrizione campione: **TERRENO**
Esibito da: **VS.OPERATORE**
Data accettazione: **14.10.2019**
Comune: **SCAMPITELLA**
Foglio: **15 (CIRCA 4,8 ETTARI)**
Particella: **482,88,436,146,148,585,466, ;**
Coltura: **CEREALI-FIENO**

Parametri richiesti

pH in acqua (1-2.5)
Conducibilità (1-2.5)
Azoto totale Kjeldahl
Carbonio organico (Walkley)
Fosforo assimilabile (Olsen)
Potassio scambiabile
Sodio scambiabile
Scheletro
Tessitura (USDA)

Unità di misura

mS/cm
g N/kg
g C/kg
mg P2O5 /kg
mg K/kg
mg Na/kg
g /kg
g /kg

Valori riscontrati

8,1
0,430
0,78
8,2
18
502
130
TRACCE
Sabbia: 330
Limo: 170
Argilla: 500

I metodi analitici adottati sono quelli approvati dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 11/05/1993 – D.M. 13/09/1999

Firma chimico

ANALISI CLINICHE
ANALISI DEGLI ALIMENTI
ANALISI OLIO

STESURA MANUALI AUTOCONTROLLI
CONSULENZA AMBIENTALE
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI



Ditta richiedente:
AZIENDA AGRICOLA PAGLIARULO
EUPLIO

Sito di
LACEDONIA – C.DA MACCHIA FOCACCIA



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «M»: INCIDENTI RILEVANTI¹

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.105 del 26.06.2015	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> notifica <input type="checkbox"/> notifica e rapporto di sicurezza

Allegati alla presente scheda

Eventuali commenti

--

¹ - La presente Scheda ha la funzione esclusiva di precisare la posizione del complesso IPPC rispetto alla normativa in materia di incidenti rilevanti, con espresso rinvio alla Scheda «F» per la caratterizzazione delle sostanze pericolose e dei relativi rischi, fatti salvi gli obblighi previsti dalla specifica legislazione vigente.